

**ACQUALATINA S.P.A.**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018**



**ACQUALATINA S.P.A.**

**SEDE LEGALE: VIALE P. L. NERVI, SNC - 04100 LATINA**

**CAPITALE SOCIALE: € 23.661.533,00 i.v.**

**CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 02111020596**

**NUMERO DI ISCRIZIONE R.E.A.: 146544**





## Sommario

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018</b> .....	<b>6</b>
<b>1. Eventi rilevanti dell'esercizio</b> .....	<b>8</b>
1.1. Contesto territoriale .....	8
1.2. Il mercato – atti regolatori deliberati dall'ARERA.....	8
1.3. Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4.....	11
1.4. Protocollo d'intesa isole pontine .....	12
1.5. Emergenza idrica e Piano "Nuove Risorse" .....	12
1.6. Sviluppo organizzativo .....	13
<b>2. Informazioni sulla Società e le attività gestite</b> .....	<b>13</b>
2.1. Composizione del capitale sociale.....	13
2.2. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	14
2.3. Sedi secondarie .....	14
2.4. Governance.....	14
2.5. Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni .....	16
2.6. Territorio gestito.....	18
<b>3. Risultati economico-finanziari</b> .....	<b>19</b>
3.1. Andamento economico .....	19
Focus sulla determinazione dei ricavi.....	20
3.2. Immobilizzazioni.....	21
3.3. Andamento finanziario .....	23
Posizione finanziaria netta .....	23
Finanziamento del piano degli investimenti .....	23
Crediti .....	24
3.4. Personale .....	25
3.5. Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.....	29
3.6. Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza sul lavoro .....	34
3.7. Ricerca e sviluppo .....	38
3.8. Rischi ed incertezze .....	38
3.9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	47
3.10. Evoluzione prevedibile della gestione.....	47
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018</b> .....	<b>56</b>
1. Premessa .....	57
2. Postulati e Principi di Redazione del Bilancio .....	57



3. Forma e struttura .....	57
4. Criteri di Valutazione e Principi Contabili.....	58
Immobilizzazioni immateriali.....	59
Immobilizzazioni materiali.....	60
Immobilizzazioni finanziarie.....	62
Perdite di valore di attività non correnti ("impairment").....	63
Crediti .....	63
Disponibilità liquide.....	64
Ratei e Risconti attivi e passivi.....	64
Patrimonio Netto ed azioni proprie .....	64
Fondo rischi e oneri .....	64
Strumenti finanziari derivati.....	65
Trattamento di fine rapporto.....	66
Debiti.....	67
Impegni, garanzie e rischi.....	67
Ricavi.....	67
Costi.....	68
Contributi in conto esercizio .....	68
Contributi in conto capitale .....	68
Proventi e oneri finanziari .....	69
Imposte sul reddito .....	69
5. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	70
6. Commento alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.....	71
6.1. Commenti alle principali voci dell'attivo .....	71
PREMESSA .....	71
B)IMMOBILIZZAZIONI.....	71
I-Immobilizzazioni immateriali .....	71
I-1) Costi di impianto e ampliamento.....	72
I-2) Costi di sviluppo .....	72
I-4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili .....	72
I-7) Altre .....	72
II-Immobilizzazioni materiali .....	73
II-1) Terreni e fabbricati.....	74
II-2) Impianti e macchinario .....	74
II-3) Attrezzature industriali e commerciali .....	74
II-4) Altri beni.....	74
II-5) Immobilizzazioni in corso e acconti .....	75
III-Immobilizzazioni finanziarie.....	77

2) Crediti.....	78
d bis) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo.....	78
C) ATTIVO CIRCOLANTE.....	78
II-Crediti .....	78
IV-Disponibilità liquide .....	83
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	83
<b>6.2 Commenti alle principali voci del Passivo.....</b>	<b>85</b>
A) PATRIMONIO NETTO .....	85
B) FONDI PER RISCHI E ONERI.....	88
B)2) per imposte, anche differite .....	88
B)3) strumenti finanziari derivati passivi .....	89
B) 4) altri .....	89
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	91
D) DEBITI .....	92
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI .....	97
<b>6.3 IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI .....</b>	<b>100</b>
<b>6.4. Commenti alle principali voci del Conto Economico .....</b>	<b>102</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE.....</b>	<b>102</b>
Ricavi per vendite e prestazioni .....	102
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni.....	104
Altri ricavi e proventi .....	105
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE.....</b>	<b>107</b>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.....	108
Costi per servizi .....	108
Costi per godimento di beni di terzi.....	109
Costi per il personale.....	110
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.....	111
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.....	111
Accantonamenti per rischi.....	112
Oneri diversi di gestione .....	112
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI .....</b>	<b>113</b>
Altri proventi finanziari .....	113
Interessi e altri oneri finanziari .....	113
Imposte sul reddito d'esercizio.....	114
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO.....</b>	<b>116</b>
<b>6.5 Riconciliazione tra risultato ante imposte e risultato d'esercizio al fini IRES.....</b>	<b>116</b>
Determinazione dell'imponibile IRAP .....	118
Calcolo imposte anticipate .....	120



<b>7. Erogazioni pubbliche da parte della Pubblica Amministrazione.....</b>	<b>121</b>
<b>8. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....</b>	<b>121</b>
<b>9. Risultato d'esercizio .....</b>	<b>121</b>
<b>10. Altre informazioni .....</b>	<b>121</b>
<b>11. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio .....</b>	<b>122</b>
<b>12. Proposta di riclassificazione delle riserve.....</b>	<b>122</b>

A handwritten signature in blue ink, consisting of a tall, thin vertical stroke followed by a series of loops and a horizontal tail.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018**



**Signori Azionisti,**

la nostra Società chiude anche l'esercizio 2018, il diciassettesimo della sua storia, con risultati positivi, confermando il trend iniziato nel 2013. Il bilancio d'esercizio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla vostra approvazione evidenzia infatti, nonostante una diminuzione del valore della produzione di circa 8,4 milioni di euro, utile netto di poco superiore a 11 milioni di euro, in linea con quello dell'esercizio 2017. Tale risultato è stato raggiunto grazie ad un'importante riduzione dei costi operativi che passano dai 76,1 milioni di euro del 2017 ai 70,7 milioni di euro del 2018.

Parallelamente, gli investimenti fanno registrare una crescita del 5%, passando da 15.848 mila euro di euro del precedente esercizio a 16.603 mila euro del 2018.

Investimenti, è bene ricordare, finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile del nostro territorio, contribuendo a rendere la vita di tutti noi migliore e più rispettosa dell'ambiente in cui viviamo.

Il Consiglio di Amministrazione e tutti i dipendenti dell'azienda hanno profuso il massimo dell'impegno nella realizzazione delle attività necessarie per soddisfare gli standard di qualità, sempre più restrittivi, dettati dalla locale Autorità d'Ambito e dall'Autorità nazionale. Una forte spinta è stata inoltre data alla realizzazione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, in primis quelli finalizzati a prevenire eventuali nuovi fenomeni di siccità.

Numerosi sono stati, inoltre, i risultati conseguiti nel corso di quest'ultimo esercizio nel campo dell'innovazione, tra i quali si citano di seguito i più rilevanti:

- Utilizzo di tecnologie no-dig per la riparazione e la sostituzione di condotte senza la necessità di scavi a cielo aperto, con notevole valore aggiunto in termini di tempi di intervento, minori costi e minore impatto sociale, in quanto non vengono realizzati cantieri ingombranti e si evitano conseguenze sulla viabilità. Nel 2018, tali tecnologie sono state utilizzate per la realizzazione e l'ampliamento di 150 metri della rete fognaria nei quartieri C8-C9 di Cisterna di Latina (tecnologie TOC e Pilot System), protagonista di un Convegno di rilevanza nazionale tenutosi a Cisterna ad inizio 2019, e per il risanamento di 3 km della condotta Sardellane-Mazzocchio (tecnologia Hoselining);
- Avviamento del progetto "Acqualatina Digitale", per un'azienda sempre più smart, orientata al cliente e "senza carta" (privilegiando l'archiviazione dei documenti in formato elettronico). Il progetto ha già visto la creazione di una struttura aziendale dedicata alla digital transformation (Digital Trasformation ICT) e l'attivazione di una collaborazione con Università «La Sapienza» di Roma per un progetto di completa trasformazione della Società in realtà nativamente digitale;

- **Avviamento di gare finalizzate alla realizzazione di un sistema di supervisione di ultima generazione che permetta di monitorare e gestire in tempo reale tutti gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione da un'unica sala controllo centralizzata.**

Nel 2018 sono state inoltre sviluppate numerose iniziative volte alla consapevolezza nei cittadini dell'importante opera svolta dalla nostra azienda, nonché della rilevanza del tema della tutela della risorsa idrica e più in generale dell'ambiente.

Tali iniziative hanno seguito sostanzialmente tre filoni:

- **Iniziative e progetti di avvicinamento diretto al territorio, con iniziative di sensibilizzazione che hanno coinvolti direttamente migliaia di cittadini.**
- **Iniziative di stampo istituzionale basate sulla sinergia con Istituzioni ed Enti del territorio.**
- **Narrazione della Società, mediante eventi mediatici e un racconto continuo sui canali tradizionali e social, tesa a corrispondere a quella richiesta di trasparenza e conoscenza che il cittadino medio rivolge sempre più verso ogni tipo di realtà ed, in particolare, verso chi è responsabile della gestione di un servizio pubblico.**

Tra le iniziative di maggior rilievo, i progetti realizzati in collaborazione con il Circolo Legambiente di Terracina (come l'iniziativa "Puliamo il mondo" e la campagna "Beach Litter", per la pulizia delle spiagge) e le molteplici iniziative promosse con le Scuole del territorio.

## **1. Eventi rilevanti dell'esercizio**

### **1.1. Contesto territoriale**

Acqualatina è affidataria del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO4 Lazio Meridionale – Latina. L'affidamento è stato perfezionato a seguito dell'aggiudicazione di una gara a doppio oggetto effettuata per la selezione del socio privato della costituenda società mista, ex articolo 22 lett. e) L.142/1990, cui affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato come definito dall'articolo 4, comma 1 lett. F) della legge 36/1994.

Nel corso del 2018 non si sono rilevate variazioni rilevanti del contesto territoriale.

### **1.2. Il mercato – atti regolatori deliberati dall'ARERA**

Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato, ed in particolare del sistema regolatorio, si riportano di seguito i principali provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per energia Reti e Ambiente (ARERA, alla quale il D.L. 201/11 ha conferito le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici) tra la fine del 2017 ed il 2018, aventi impatti diretti sulla gestione di Acqualatina S.p.A.



- **Deliberazione 665/2017/R/IDR - "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti".**

Il provvedimento detta i criteri che gli Enti di governo dell'ambito sono tenuti a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali.

La deliberazione intende semplificare e razionalizzare la struttura dei corrispettivi e individua la fascia di consumo annuo agevolato per le utenze domestiche residenti per le quali è previsto l'introduzione di un criterio *pro capite*, in funzione del numero di componenti il nucleo familiare.

Inoltre, in ambito di tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, è prevista una struttura trinomica costituita da una quota fissa, una quota variabile e una quota di capacità.

- **Deliberazione 897/2017/R/IDR - "Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)".**

Il provvedimento, in coerenza con le disposizioni recate dal DPCM 13 ottobre 2016, definisce le modalità applicative del bonus per gli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale appartenenti ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 8.107,50 euro, ovvero ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro.

Il TIBSI stabilisce che l'ammontare dell'agevolazione sia calcolato da ogni gestore in funzione della numerosità della famiglia anagrafica applicando alla quantità essenziale di acqua necessaria al soddisfacimento dei bisogni da tutelare (individuata a livello nazionale in 18,25 mc/abitante/anno) la tariffa agevolata, applicata dal gestore alle restanti utenze domestiche residenti, secondo i criteri definiti dal TICSI (Allegato A alla delibera 665/2017/R/Idr).

Per quanto concerne la copertura dell'onere derivante dal riconoscimento dell'agevolazione alle utenze in condizioni di disagio, il TIBSI stabilisce un meccanismo su base nazionale che prevede l'istituzione di una nuova componente tariffaria UI3 applicata alla generalità delle utenze diverse da quelle dirette in condizioni di disagio, come maggiorazione al corrispettivo di acquedotto.

- **Deliberazione 917/2017/R/IDR - "Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)".**

Il provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente; standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio; prerequisiti che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Viene, inoltre, definito un sistema di incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire, a partire dall'anno 2020, alle performance dei gestori nei due anni precedenti.

La copertura dei costi relativi al rispetto degli standard specifici e al conseguimento degli obiettivi previsti dalla qualità tecnica avviene secondo quanto stabilito dal metodo tariffario (MTI-2), come integrato dalla deliberazione 918/2017/R/idr. In particolare, la spesa per investimento relativa alle misure adottate, e ricomprese nel programma degli interventi (PdI), è finanziata nell'ambito dell'aggiornamento del pertinente programma economico-finanziario (PEF).

La delibera prevede l'applicazione del sistema di indicatori alla base della qualità tecnica a partire dal 1 gennaio 2018 e, dal 1 gennaio 2019, l'applicazione delle norme concernenti gli obblighi di registrazione e archiviazione dei dati, previsti dallo stesso provvedimento.

- **Deliberazione 918/2017/R/IDR - "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato".**

Il provvedimento definisce le regole e le procedure ai fini dell'aggiornamento biennale 2018-2019 delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, aggiornando l'Allegato A del metodo tariffario idrico 2016-2019 MTI-2 Deliberazione 664/2015/R/IDR. La delibera detta i criteri da seguire per l'aggiornamento delle componenti di costo ammesse al riconoscimento tariffario per gli anni 2018 e 2019. Per sostenere il miglioramento della qualità delle prestazioni erogate all'utenza la delibera prevede la copertura degli eventuali costi operativi aggiuntivi relativi ad aspetti riconducibili all'adeguamento agli standard di qualità tecnica.

- **Deliberazione 55/2018/E/IDR - "Approvazione della disciplina transitoria per l'estensione al settore idrico del sistema di tutele definite per i consumatori e utenti del settore dell'energia elettrica e del gas regolati dall'Autorità", s.m.l. ai sensi della Deliberazione 355/2018/R/COM "Efficientamento e armonizzazione della disciplina in tema di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità (TICO)".**

Al fine di consentire un graduale adeguamento al Servizio di conciliazione ARERA (TICO) per i gestori del servizio idrico, l'Autorità introduce, fino al 1° luglio 2019, un periodo transitorio durante il quale resterà volontaria la partecipazione al servizio di conciliazione dell'Autorità. Pertanto, fino al 1° luglio 2019, i reclami di seconda istanza verranno gestiti da Acquirente Unico tramite lo Sportello per il consumatore.

- **Deliberazione 227/2018/R/IDR - "Modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati".**

Il provvedimento disciplina i flussi informativi, lo scambio dei dati e le procedure operative per l'erogazione del bonus sociale idrico nonché gli obblighi informativi e di comunicazione posti in capo ai soggetti coinvolti

nel meccanismo per consentire, a partire dal 1° luglio 2018, l'erogazione dell'agevolazione agli utenti che ne faranno richiesta.

### 1.3. Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4

La Conferenza nella seduta del 22 gennaio 2018 ha disposto di inserire nel Programma degli Interventi - data l'urgenza per la loro realizzazione - gli interventi di cui al Piano Emergenza previsti nell'OCPDC n° 474/2017 e di inserire gli altri interventi, non contemplati nell'OCPDC, nel Pdi dello Schema Regolatorio in occasione dell'aggiornamento tariffario da adottare per le annualità 2018-2019, ai sensi della deliberazione ARERA 918/2017/R/idr.

Inoltre, l'Ega ha affidato ad ANEA la predisposizione dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie in applicazione della Deliberazione n° 918/2017/R/IDR ARERA unitamente alla predisposizione della Articolazione tariffaria da applicare agli utenti (TICSI) ai sensi della deliberazione n° 665/2017/R/IDR ARERA.

Ai fini della redazione degli atti sopra citati, è stato istituito un tavolo tecnico che ha visto la partecipazione di ANEA, STO Egato n.4 e Gestore.

Sebbene l'Ente di governo dell'ambito, entro il 30 giugno 2018, fosse tenuto a comunicare all'Autorità la nuova articolazione tariffaria elaborata con procedura partecipata dal Gestore nel rispetto dei criteri di cui alla Deliberazione 665/2017/R/IDR, trasmettendo contestualmente il relativo atto deliberativo di adozione, ad oggi l'Ente di governo dell'ambito non ha provveduto ad approvare l'aggiornamento tariffario 2018-2019 ai sensi della Deliberazione 918/2017/R/IDR ARERA, né l'articolazione tariffaria da applicare agli utenti (TICSI).

Pertanto, in data 07/11/2018, il Gestore ha provveduto ad inoltrare all'Egato, fornendone contestuale comunicazione all'ARERA, istanza di aggiornamento tariffario biennale 2018 -2019 ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della Deliberazione 918/2017/R/IDR.

Acqualatina sta provvedendo alla predisposizione dell'istanza di aggiornamento dell'articolazione tariffaria da applicare agli utenti a decorrere dal 1° gennaio 2018, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della Deliberazione 665/2017/R/IDR.

Ciò nonostante, anche alla luce del chiarimento dell'ARERA del 13/11/2018 in materia di Tariffa idrica applicabile ai fini dell'erogazione del bonus sociale idrico, nelle more dell'applicazione del TICSI, il Gestore procederà, salvo successivo conguaglio, alla quantificazione e all'erogazione del bonus sociale idrico sulla base dell'articolazione tariffaria applicata nell'anno 2018.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'A' followed by a series of loops and a long horizontal stroke.

#### 1.4. Protocollo d'intesa isole pontine

In relazione al protocollo d'intesa stipulato nel 2015 per permettere al Gestore il subentro nella gestione del servizio idrico integrato delle isole pontine, si evidenzia che nel corso dell'anno 2018 la Regione Lazio ha trasferito solo parzialmente gli importi maturati secondo quanto disciplinato al punto 3. del Protocollo d'intesa tra Regione Lazio, Ente d'Ambito Ato4, Comune di Ponza, comune di Ventotene ed Acqualatina S.p.A. Isole pontine (dgr 371/2015). L'importo erogato nel 2018 è di € 2.769.668,32, di cui € 938.767,13 oggetto di compensazione (rif. Determinazione della Regione Lazio n. G14849 del 02/11/2017).

Si specifica che con la legge 124/2017 sono state introdotte alcune misure di trasparenza sui soggetti che ricevono erogazioni pubbliche. A tal proposito si rimanda a quanto esposto in nota integrativa.

#### 1.5. Emergenza idrica e Piano "Nuove Risorse"

Si evidenzia che nell'esercizio 2018 risultano effettuati interventi inseriti nel Piano degli investimenti così come approvato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 e relativi alla risoluzione dell'emergenza idrica e al recupero delle perdite fisiche (Piano Nuove Risorse e Interventi di emergenza) per l'importo di € 4.278.312, come di seguito specificato:

Comune	Nome progetto	Importo Investimenti 2018
Castelforte	Risanamento rete idrica	278.316,55
Formia	Interventi di sostituzione reti per mantenimento rendimento	6.066,94
Formia	Studio e interventi di razionalizzazione rete idrica	539.417,35
Gaeta	Risanamento rete idrica	404.440,91
Intercomunale	Realizzazione Campo Pozzi 25 Ponti	454.221,80
Intercomunale	Impianti dearsenizzazione ATO (Forma Del Duca/Sardellane)	10.223,97
Intercomunale	Potenziamento e Impianto di trattamento torbidità Sorgente Capodacqua	1.921,18
Intercomunale	Potenziamento captazione Sardellane	36.240,73
Intercomunale	Potenziamento Fiumicello con Pozzi Volaga	7.790,89

Comune	Nome progetto	Importo Investimenti 2018
Minturno	Riordino rete distribuzione -Risanamento condotta adduttrice per il serbatoio di Minturno	232.672,16
Minturno	Interventi di sostituzione reti per mantenimento rendimento	1.055,60
Minturno	Risanamento rete idrica Minturno	155.124,90
Spigno Saturnia	Riordino rete idrica	138.846,83
SS Cosma e D	Risanamento rete idrica	213.160,89
Terracina	Adduttrice Terracina Sardeliane-DN500	754.911,85
Amaseno	Lavori collegamento della centrale Fiumicello ai pozzi Celma	2.897,96
Intercomunale	Impianti di potabilizzazione sud pontino	590,08
Intercomunale	Collegamento rete Minturno con acqua Campania e Celole	926.286,52
Intercomunale	Attivazione n. 2 pozzi nel comune di Roccagorga	114.124,90
<b>TOTALE</b>		<b>4.278.312,00</b>

### 1.6. Sviluppo organizzativo

Nel corso del 2018 è proseguito il percorso di affinamento organizzativo volto all'efficientamento dei processi iniziato nei precedenti esercizi. Ad eccezione della costituzione della struttura dedicata alla digitalizzazione dei processi (Digital Transformation ICT), non si evidenziano pertanto modifiche strutturali, né in termini di dimensionamento né di articolazione delle funzioni aziendali.

## 2. Informazioni sulla Società e le attività gestite

### 2.1. Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale, pari a € 23.661.533,00, è costituito da azioni del valore di 1 € ciascuna, detenute da 36 soci, costituiti da 35 dei 39 Comuni serviti, che detengono complessivamente il 51% delle quote, e dalla società Idrolatina Srl (facente parte del gruppo Veolia Environment) che detiene il rimanente 49%.

## 2.2. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede direttamente o indirettamente né azioni proprie né azioni/quote di società controllanti.

## 2.3. Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della società.

Al 31/12/2018 sono peraltro attive n.23 unità locali, dislocate presso i Comuni di: Amaseno (2), Anzio (5), Fondi (1), Formia (1), Gaeta (1), Giuliano di Roma (3), Latina (2), Nettuno (3), Terracina (1), Vallecorsa (1), Villa Santo Stefano (3).

## 2.4. Governance

### *Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 9/07/2018 è rimasto invariato sino al 18 febbraio 2019, giorno in cui lo stesso Consiglio, prendendo atto delle dimissioni da Vicepresidente e consigliere del dottor Rocco Falla, e delle dimissioni da Amministratore Delegato dell'ingegner Raimondo Besson, ha proceduto, ai sensi di legge e di statuto, a cooptare l'ingegner Marco Lombardi e ad aggiornare le nomine di Vicepresidente e di Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione risulta oggi così composto:

Michele Lauriola	(Presidente)
Raimondo Besson	(Vicepresidente)
Marco Lombardi	(Amministratore Delegato)
Rossella Rotondo	(Consigliere)
Alessandro Cirilli	(Consigliere)

### *Collegio Sindacale*

L'attuale Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 9/07/2018, è composto da:

Luigi Ganelli	(Presidente)
Giorgia Nesi	(Sindaco Effettivo)
Alessandro Ricci	(Sindaco Effettivo)
Sebastiano Bolla Pittaluga	(Sindaco Supplente)
Stefano Favali	(Sindaco Supplente)



**Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione**

L'anno 2018 è stato segnato da numerose modifiche legislative sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo della trasparenza e dell'anticorruzione, sia per quanto concerne la normativa applicabile alle società partecipate. Il Consiglio di Amministrazione di Acqualatina, nella seduta del 19/02/2018 ha programmato gli adempimenti e le relative modalità di svolgimento per assicurare da parte della Società l'applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia di contrasto della corruzione e dell'illegalità in conformità alle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC - Delibera n° 1134/2017).

In tale contesto, la Società ha posto in essere le seguenti azioni:

- Nominato il Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione (RPCT) per il triennio 2018 - 2020 in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2018, affidando tale incarico al Responsabile dell'Avvocatura interna, Tiziana Ferrantini, con decorrenza dal 26/06/2018;
- Aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. n.231/2001, con particolare riferimento alla normativa sopravvenuta rispetto all'ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25.02.2016 stendendo l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la Pubblica Amministrazione previsti dal D. Lgs. n. 231/01 ma anche a tutti quelli considerati nella L. n. 190/2012 (cd. Legge Anticorruzione).
- Adozione della Sezione Speciale del MOG recante le "Misure di Prevenzione della Corruzione integrative del Modello 231/2001" predisposte a cura del RPCT in una logica di coordinamento con le previsioni del c. 2 bis dell'art. 1 L. 190/2012 e s.m.i. e con quanto disposto dalla Delibera ANAC 1334/17.
- Adozione dell'Impegno Etico, contenente i principi etici e morali sui quali la Società basa il proprio operato e la propria attività quotidiana. In tale ottica sono state previste norme standard di comportamento rivolte ai dipendenti, agli amministratori e a tutti coloro che instaurano rapporti con la società, al fine di contribuire ad una gestione etica della società.

La verifica del grado di attuazione del Modello di Gestione e la formulazione delle linee di miglioramento dello stesso è affidata ad un Organismo di Vigilanza, la cui composizione è stata inizialmente definita, con nomina del Consiglio di Amministrazione del 16/05/2017, in due legali esterni ed un componente interno, e successivamente integrata, in data 14/01/2019, con un esperto di aspetti contabili, in seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento OdV in data 25/06/2018. L'Organismo di Vigilanza, dal 14/01/2019, risulta composto dai seguenti membri:

Veronica di Manno	(Presidente)
Benedetto Soccodato	(Componente)
Mario Cepollaro	(Componente)
Laurence Aguilar	(Segretario Componente)

Il D.Lgs 97/2016 ha introdotto rilevanti modifiche nel sistema della Trasparenza. In seguito ai nuovi aggiornamenti apportati dalla normativa e dalla delibera ANAC con la Delibera N° 1334/2017, la sezione "Trasparenza" del sito [www.acqualatina.it](http://www.acqualatina.it) è stata implementata in conformità agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lga 33/2013 e s.m.i "Decreto Trasparenza" e secondo lo schema di cui all'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1134/2017.

### *Revisione legale del Bilancio*

Il presente bilancio della Società è stato oggetto di revisione legale ex art. 13 del D.lgs. 39/2010 da parte di E&Y SpA, società di revisione iscritta all'albo Consob, nominata dall'Assemblea dei soci per il triennio 2016/2017/2018.

### 2.5. Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni

Nel seguito vengono indicate le parti correlate della Acqualatina S.p.A.

Idrolatina S.r.l. è l'azionista privato di minoranza che detiene il 49% delle azioni di Acqualatina S.p.A.. Gli azionisti di Idrolatina S.r.l. sono:

-Veolia Eau-Compagnie Générale des Eaux S.C.A. (99,800%)

-Acqua S.r.l. (0,100%)

-Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (0,100%)

### Procedura di affidamento di lavori e servizi ai soci

Nell'anno 2018 non sono stati affidati nuovi lavori e/o servizi ai Soci sulla base della procedura di affidamento di lavori e servizi ai Soci così come approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acqualatina S.p.A. nella seduta del giorno 11 novembre 2004.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2018 sono stati stipulati numero 2 contratti di appalto con il Socio Veolia Water Technologies Italia S.p.A. aventi ad oggetto l'affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. del servizio di supporto progettuale e gestionale per lo sviluppo dell'attività di tele lettura e monitoraggio del bilancio idrico dei distretti nel Comune di Sezze e l'affidamento dei servizi di ingegneria per la progettazione dell'intervento finalizzato al collegamento Cellole-Sud Ato4.

Al 31/12/2018, i saldi patrimoniali ed economici tra Idrolatina S.r.l., le imprese socie di Idrolatina S.r.l., i Comuni Soci ed Acqualatina S.p.A. sono riportati nelle pagine seguenti. La colonna rapporti commerciali si





riferisce a tutte le operazioni rientranti nell'attività tipica di business, la colonna "Diversi" si riferisce ad operazioni residuali di natura non commerciale.

Tutti i rapporti tra Acqualatina S.p.A. e le parti correlate private sopramenzionate sono stati posti in essere nell'interesse della società e sono disciplinati da contratti specifici (e/o accordi) e regolati, come sopra specificato, a condizioni di mercato.

Si evidenzia, inoltre, che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate.

Si evidenzia, infine, che non vi sono altre controparti correlate, oltre a quelle sopra indicate, e con le quali la società abbia intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria nel corso dell'esercizio o con le quali la società presenti un saldo attivo o passivo alla data di chiusura del bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile si precisa che Acqualatina S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

<b>RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE</b>			
<b>SALDI PATRIMONIALI</b>			
<b>(In unità di euro)</b>			
	<b>31.12.2018</b>		
	<b>Rapporti Commerciali</b>	<b>Diversi</b>	<b>Totale</b>
<b>Crediti verso Azionisti</b>			
<b>Comuni rientranti nell'ATO 4</b>	<b>3.466.161</b>	<b>80.603</b>	<b>3.546.764</b>
Idrolatina S.r.l.	0	3.708	3.708
	<b>3.466.161</b>	<b>84.311</b>	<b>3.550.472</b>
<b>Crediti verso Consociate</b>			
Veolia Eau Compagnie Generale des Eaux SCA	0	0	0
<b>Debiti verso Azionisti</b>			
Idrolatina S.r.l.	6.452.138	404.142	6.856.280
<b>Comuni rientranti nell'ATO 4</b>	<b>15.829.989</b>	<b>311.308</b>	<b>16.141.297</b>
	<b>22.282.127</b>	<b>715.450</b>	<b>22.997.577</b>
<b>Debiti verso Consociate</b>			
Veolia Water Technologies Italia SpA	899.644	0	899.644
Veolia Eau Compagnie Generale des Eaux SCA	738.601	0	738.601
	<b>1.638.245</b>	<b>0</b>	<b>1.638.245</b>

<b>RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE</b>			
<b>SALDI ECONOMICI</b>			
<b>(in unità di euro)</b>			
	<b>31.12.2018</b>		
	<b>Rapporti Commerciali</b>	<b>Diversi</b>	<b>Totale</b>
<b>Ricavi da Azionisti</b>	0	0	0
Comuni rientranti nell'ATO 4	1.131.641	3.467	1.135.108
Idrolatina S.r.l.	0	0	0
	<b>1.131.641</b>	<b>3.467</b>	<b>1.135.108</b>
<b>Ricavi da Consociate</b>			
Veolia Eau Compagnie Generale des Eaux SCA	0	0	0
<b>Costi da Azionisti</b>			
Idrolatina S.r.l.	0	0	0
Comuni rientranti nell'ATO 4	414.359	0	414.359
	<b>414.359</b>	<b>0</b>	<b>414.359</b>
<b>Costi da Consociate</b>			
Veolia Water Technologies Italia SpA	106.695	0	106.695
Veolia Eau Compagnie Generale des Eaux SCA	0	0	0
	<b>106.695</b>	<b>0</b>	<b>106.695</b>
<b>Nota</b>			
I costi dalla consociata Veolia Water Technologies Italia S.p.A. comprendono costi che, nel 2018, sono stati capitalizzati per € 86.662,00			

Si rimanda alla nota integrativa del presente bilancio per le ulteriori informazioni relative alle operazioni con le parti correlate.

## 2.6. Territorio gestito

La dimensione dell'attività aziendale al 31/12/2018 è sinteticamente rappresentata dai seguenti dati:

- S.I.I. per 38 Comuni
- Servizio acquedotto per 38 Comuni (di cui 1, Sabaudia, all'ingrosso)
- Servizio fognatura per 38 Comuni



- Servizio depurazione per 38 Comuni
- Totale addetti: 342 di cui 8 lavoratori con contratto di somministrazione e 1 parasubordinato
- Totale clienti attivi 290.966, dei quali:
  - 248.701 usufruiscono del servizio idrico integrato,
  - 32.921 usufruiscono del solo servizio di acquedotto,
  - 7.402 usufruiscono dei soli servizi di fognatura e depurazione,
  - 1.885 usufruiscono dei soli servizi di acquedotto e fognatura,
  - 42 usufruiscono dei soli servizi di acquedotto e depurazione,
  - 13 usufruiscono del solo servizio di fognatura,
  - 2 usufruiscono del solo servizio di depurazione.
- Volume fatturato acquedotto: circa 34,6 milioni di mc (di cui 30,3 di competenza 2018)
- Volume fatturato fognatura: circa 30,7 milioni di mc (di cui 26,9 di competenza 2018)
- Volume fatturato depurazione: circa 30,6 milioni di mc (di cui 26,7 di competenza 2018)

### 3. Risultati economico-finanziari

#### 3.1. Andamento economico

La Società ha registrato utili di competenza del periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2018 pari ad Euro 11.026.696 che determina un ammontare totale del Patrimonio Netto pari ad Euro 83.045.807.

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2018 composto come di seguito evidenziato.

Capitale Sociale	23.661.533
Riserva legale	4.732.307
Altre riserve	51.474.477
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-7.849.205
Utile dell'Esercizio	11.026.696
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>83.045.807</b>

### **Focus sulla determinazione dei ricavi**

Nel corso del 2018 l'ATO4 Lazio Meridionale - Latina non ha deliberato aggiornamenti tariffari e pertanto Acqualatina ha fatturato il servizio idrico integrato in base alle tariffe deliberate dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO4 nella seduta del 20 dicembre 2016 e successivamente confermati dall'Autorità nazionale (ARERA) con deliberazione n°35 del 26 gennaio 2017.

Detta determinazione tariffaria costituisce il riferimento per la determinazione del vincolo sui ricavi tariffari (che il metodo tariffario nazionale denomina "VRG") e di essa si è tenuto conto nella determinazione del Valore della produzione al 31 dicembre 2018 esposto nel presente bilancio.

In particolare, i ricavi da tariffa sono stati posti uguali al citato VRG 2018, aggiornato con i valori consuntivi dei cosiddetti "costi passanti", comprensivi dei costi dell'energia elettrica, dei contributi per i consorzi di bonifica, dei canoni di derivazione idrica e del contributo all'ARERA.

La citata predisposizione tariffaria assunta dalla Conferenza ha apportato alcune variazioni sulla dinamica di recupero dei conguagli per mancati ricavi pregressi e quindi sulla dinamica di incremento tariffario da applicare nelle singole annualità. In particolare, lo schema approvato prevedeva la posticipazione del conguagli da riconoscere in tariffa nel 2016 (€5.480.143) e rimodulazione di quelli previsti nel 2017 (€8.826.492) alle successive annualità 2018-2019. Per effetto di tale posticipazione e del riconoscimento del relativo costo finanziario nella misura approvata dalla Conferenza, è stata approvata una dinamica tariffaria che prevede un incremento del 4,5% nel 2016 rispetto alle tariffe applicate nel 2015 e incrementi rispetto alle tariffe applicate nell'anno precedente pari al 3,16% nei successivi anni 2017, 2018 e 2019.

Si riassumono di seguito le specifiche previsioni della proposta tariffaria approvata dalla Conferenza:

- Adozione dello schema regolatorio relativo al VI° quadrante di cui all'art. 9.1 dell'allegato A della deliberazione 664/2015 per l'integrazione di nuovi servizi e territori e per il fabbisogno elevato degli investimenti in relazione alla RAB regolatoria;
- L'adozione del parametro  $\omega$  0,533 superiore al  $\omega$  medio di 0,5 con un fabbisogno di investimenti relativamente elevato rispetto alla consistenza della RAB MTI.
- La destinazione al Fondo Nuovi Investimenti (FONI) di una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi. Tale quota, pari a 2.934.822 € al 31/12/2018, che rimane nella disponibilità del Gestore e che è assoggettata al vincolo di destinazione, è suddivisa per l'anno 2018 nelle seguenti componenti:
  - La componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto pari a € 2.934.822;
  - La componente riscossa per il finanziamento di nuovi investimenti pari a zero;
  - La componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti Locali pari a zero.

- **Determinazione del moltiplicatore theta da applicare alla tariffa in vigore nel 2015, pari a:**
  - 1,045 per l'anno 2016 (con VRG pari a 94.507.087 €)
  - 1,078 per l'anno 2017 (con VRG pari a 99.219.597 €)
  - 1,112 per l'anno 2018 (con VRG pari a 102.358.811 €)
  - 1,147 per l'anno 2019 (con VRG pari a 105.595.945 €)

Come detto, con la Deliberazione 35 del 26 gennaio 2017, l'ARERA aveva definitivamente approvato la predisposizione tariffaria 2016-2019 proposta dalla Conferenza dei Sindaci, con alcune specifiche prescrizioni quali:

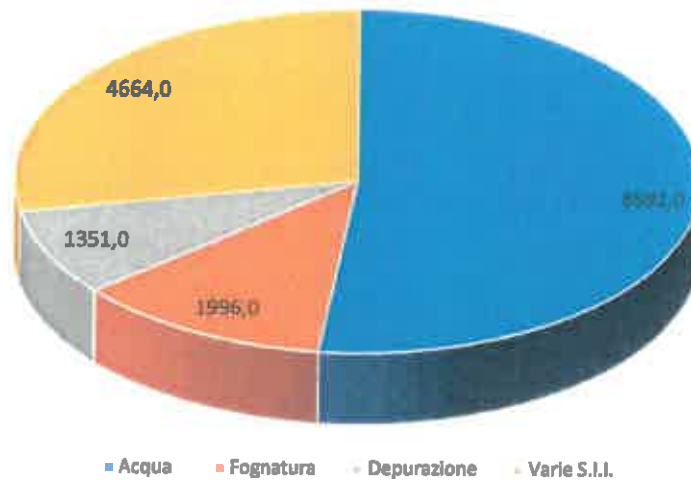
- Parziale accoglimento della proposta di calcolare il moltiplicatore tariffario  $\theta$  riferito all'annualità 2016 utilizzando - "in deroga al principio generale" - i volumi e le utenze relativi all'anno 2015, in luogo del 2014;
- Non riconosce un aumento della componente COATO richiesta a proprio beneficio dall'EGATO;
- Non riconosce la componente a congruaggio RcALTRO, con riferimento agli oneri per "eventi eccezionali" (relativi all'anno 2014) ritenendo che l'imputazione di un recupero di quanto valorizzato come componente tariffaria Rc2014 in sede di predisposizione tariffaria ai sensi del MTI, RcVOL non possa configurarsi - anche in un'ottica di certezza dei corrispettivi applicati all'utenza - quale "evento eccezionale" nei termini indicati dalla regolazione;
- Non riconosce gli oneri aggiuntivi OpexQC presentata dall'Ente di governo dell'Ambito per il gestore in quanto questi costi sarebbero ritenuti ammissibili dalla regolazione soltanto in caso di integrale adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio definiti con deliberazione 655/2015/R/IDR
- riconoscimento di un costo di morosità (come quantificato dal soggetto competente) superiore alla soglia massima ammessa dalla regolazione pro tempore vigente.

L'Autorità ha comunque confermato i valori massimi dei moltiplicatori tariffari delle annualità 2016, 2017, 2018, 2019 (rispettivamente a 1,045, 1,078, 1,112 e 1,147) ma ha rivisto al ribasso i costi per morosità riconoscibili successivamente al 2019.

### 3.2. Immobilizzazioni

Gli incrementi relativi alle immobilizzazioni dell'esercizio per opere e lavori effettuati dalla nostra società ammontano complessivamente a circa € 16.603 mila, di cui € 1.031 mila per immobilizzazioni immateriali e € 15.572 mila per immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali in corso sono inoltre passate da € 4.143 mila a € 5.692 mila.

### Incrementi Immobilizzazioni Materiali



Per il dettaglio completo delle immobilizzazioni e delle relative movimentazioni, si rinvia a quanto analiticamente esposto nella nota integrativa.

Si segnalano quindi le principali opere terminate ed entrate in funzione nel corso dell'esercizio 2018:

Sistemazione captazione Mole Muti	Sezze
Completamento impianto elettrico Fiumicello	Intercomunale
Adeguamento funzionale impianto depurazione di Ponza - località Le Forna	Ponza
Risanamento rete idrica nel Comune di Gaeta	Gaeta
Risanamento rete idrica nel Comune di Formia	Formia
Risanamento e ampliamento rete fognaria 2° stralcio Area C8-C9	Cisterna di Latina
Riordino rete distribuzione e risanamento condotta adduttrice per il serbatoio di Minturno	Minturno
Lavori di manutenzione straordinaria edile presso la centrale di produzione Sardellane	Sezze
Risanamento adduttrice Terracina - Sardellane - DN500	Terracina
Realizzazione adduttrice Amaseno - Fiumicello	Intercomunale
Realizzazione condotta di collegamento Fiumicello - Villa Santo Stefano	Intercomunale

### 3.3. Andamento finanziario

#### **Posizione finanziaria netta**

Le dinamiche finanziarie dell'esercizio 2018 si sono evolute in continuità col trend dei precedenti esercizi, confermando il progressivo miglioramento della posizione finanziaria netta.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Disponibilità liquide	12.793.172	10.913.457	1.879.715
Crediti finanziari correnti	0	0	0
Debiti bancari correnti	-2.977.908	-3.135.853	157.945
<b>Posizione finanziaria corrente netta</b>	<b>9.815.264</b>	<b>7.777.604</b>	<b>2.037.660</b>
Debiti bancari non correnti	-65.063.195	-68.035.173	2.971.978
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>-55.247.931</b>	<b>60.257.569</b>	<b>5.009.638</b>

#### **Finanziamento del piano degli investimenti**

I debiti finanziari non correnti discendono dal contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*) stipulato in data 23 maggio 2007 con Depfa Bank plc, alla quale è subentrata, a seguito di acquisizione del ramo d'azienda, FMS WERTMANAGEMENT, succursale di Roma. Il contratto in questione prevede che l'Ente Finanziatore potrà rivalersi sui soli flussi finanziari e sugli utili generati dal progetto. L'importo complessivo del finanziamento, con scadenza il 23 maggio 2031, è pari a € 114.500 mila, di cui € 105.000 mila per la Linea Base e € 9.500 mila per la Linea Fidejussioni. Si rimanda alla nota integrativa e i dettagli inerenti al contratto di Project Financing.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'anno 2018 sono stati realizzati investimenti programmati per un valore complessivo pari a € 16.204 mila, suddivisi nelle seguenti tipologie di intervento:

1. Acquedotto (Produzione e Rete) € 8.035 mila;
2. Fognatura € 999 mila;
3. Depurazione € 235 mila;
4. Telecontrollo – GIS € 442 mila;
5. Recupero dispersioni € 210 mila;
6. Manutenzioni straordinarie € 5.512 mila;
7. Investimenti propedeutici alla gestione e servizi al consumatore € 771 mila.

L'analisi dello stato di realizzazione del Programma degli interventi in corso è avvenuto con la deliberazione n. 17, assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 20 dicembre 2016, che ha ridefinito l'ammontare degli investimenti da effettuare nel periodo 2016 - 2032 in € 276.051 mila. A tutto il 31 dicembre 2018 risultano realizzati investimenti per € 235.140 mila.

Nel mese di giugno 2018 la Società ha rimborsato la somma di € 1.495 mila pari alla percentuale del 1,68% della quota capitale del finanziamento a lungo termine e nel mese di dicembre 2018 la somma di € 1.504 mila pari alla percentuale del 1,69% della quota capitale del finanziamento a lungo termine, come da piano di ammortamento.

Gli amministratori ritengono che le risorse finanziarie che si genereranno dalla gestione del 2019 e dal mantenimento dei livelli di incasso previsti saranno adeguate per permettere il rispetto degli impegni sottostanti il finanziamento con FMS WERTMANAGEMENT consentendo, quindi, il rimborso del finanziamento in parola.

### Crediti

Per quanto riguarda la gestione dei crediti, si segnala che sono stati mandati a perdite, con utilizzo del fondo, circa € 2.179 mila di crediti commerciali insoluti accertati. Al fondo svalutazione crediti è stato quindi effettuato un accantonamento di circa € 3.521 mila, per un totale del fondo, al 31/12/2018, di circa € 32.887 mila, ritenuto congruo e capiente per affrontare i potenziali rischi di perdite nel futuro.

I crediti da fatture emesse, al lordo del Fondo Svalutazione di € 32.887 mila, stratificati per anno di emissione fattura, sono esposti nel seguente riepilogo, in migliaia di euro:

Anno di emissione	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
2003-2010	15.514	16.908	- 1.394
2011	3.806	4.085	- 279
2012	4.392	4.652	- 260
2013	5.493	5.824	- 331
2014	8.244	8.787	- 543
2015	15.619	17.914	- 2.295
2016	18.542	21.808	- 3.266
2017	21.918	48.558	- 26.640
2018	45.091		+ 45.091
<b>Totale</b>	<b>138.619</b>	<b>128.536</b>	<b>+ 10.083</b>



### 3.4. Personale

Il personale in forza al 31/12/2018 era di 342 dipendenti di cui 8 lavoratori con contratto di somministrazione, 1 parasubordinato, oltre a 3 tirocinanti che non sono computati nella forza lavoro.

Le variazioni nel corso dell'esercizio hanno riguardato l'assunzione di n. 7 risorse *full time* di cui 1 risorsa a tempo determinato e 6 risorse a tempo indeterminato e n. 5 uscite per pensionamento e cessazioni di rapporto.

Il numero medio nel corso dell'anno 2018 è stato di 343,83 dipendenti.

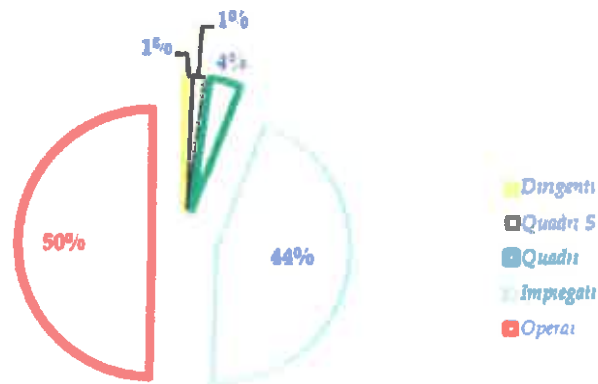
Organico bilancio civilistico	2017	Assunzioni	Cessazioni	2018
<b>Dirigenti</b>	3	1	2	2
<b>Impiegati e Quadri</b>	169	0	3	166
<b>Operai</b>	160	6		166
<b>Parasubordinati</b>	0	1	0	1
<b>Somministrati</b>	11	3	6	8
<b>Totale</b>	343	11	11	343

Il saldo delle assunzioni e cessazioni avvenute nel biennio 2017/2018 è pari a zero.

La distribuzione e la composizione del Personale al 31/12/2018 sono rappresentate nelle tabelle che seguono:

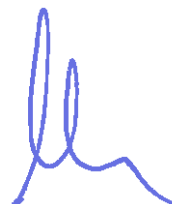






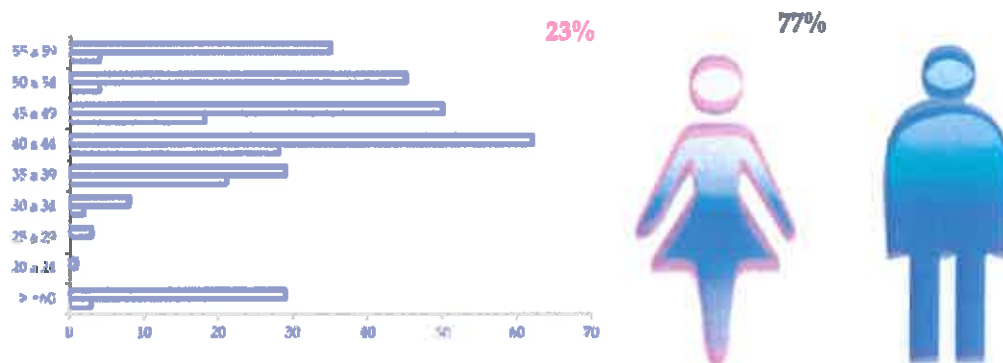
Forza lavoro per Qualifica Contrattuale	
	31/12/2018
<b>Dirigenti</b>	<b>2</b>
<b>Quadri S</b>	<b>5</b>
<b>Quadri</b>	<b>13</b>
<b>Impiegati</b>	<b>152</b>
<b>Operai</b>	<b>170</b>
<b>TOTALE</b>	<b>342</b>

Composizione della forza lavoro per tipo di rapporto e categoria												
31 Dicembre 2018												
	FORZA LAVORO		OPERAI		IMPIEGATI		QUADRI		QUADRI SUPER		DIRIGENTI	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>TOTALE PER TIPO DI RAPPORTO</b>	<b>342</b>		<b>170</b>		<b>152</b>		<b>13</b>		<b>5</b>		<b>2</b>	
<b>Totale lavoro subordinato</b>	<b>256</b>	<b>78</b>	<b>165</b>	<b>1</b>	<b>77</b>	<b>71</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>



Composizione della forza lavoro per tipo di rapporto e categoria												
31 Dicembre 2018												
*A tempo indeterminato	254	78	165	1	77	71	9	4	3	2	0	0
*A tempo determinato	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
Somministrazione	6	2	4	0	2	2	0	0	0	0	0	0
Stage / Borsa Lavoro (non computati nella Forza Lavoro)	0	3	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0

### PIRAMIDE DELL'ETA'



Indicatori di Progressione		
	2017	2018
<b>Turnover - Contratti a tempo indeterminato</b>	2,36%	2,91%
<b>Dimissioni</b>	0,59%	0,58%
<b>Licenziamenti individuali</b>	0,00%	0,00%
<b>Licenziamenti collettivi</b>	0,00%	0,00%
<b>Contratti a tempo determinato</b>	0,00%	0,58%
<b>Contratti di somministrazione</b>	1,89%	3,49%

Il costo del personale complessivo nel 2018 è stato di circa € 17.065.346, con un incremento di € 394.126 rispetto ai € 16.671.221 dello scorso esercizio, l'incremento è determinato dai percorsi di carriera e dal rinnovo CCNL per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 18/05/2017.

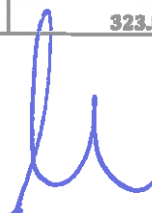
Costo del Personale			
Costi €/000	2018	2017	Variazioni
Salari	12.320	12.010	310
Oneri Sociali	3.715	3.635	80
TFR	888	867	21
Altri costi	142	159	- 17
<b>Totali</b>	<b>17.065</b>	<b>16.671</b>	<b>394</b>

Il costo del personale interinale è risultato pari a € 498.428 mentre nel 2017 il ricorso a tale modalità di occupazione, aveva generato costi per € 259.480. Il maggior costo è dovuto all'incremento di unità nell'area amministrativa ed al completamento delle unità da campo in aree specifiche dell'esercizio.

### 3.5. Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., si presentano, qui di seguito, i dati economici relativi all'esercizio opportunamente riclassificati per macro-classi e raffrontati all'esercizio precedente; vengono quindi evidenziati i principali indicatori di bilancio e, a seguire, si espongono i dati aggregati secondo, rispettivamente, il criterio finanziario ed a valore aggiunto.

Stato patrimoniale riclassificato (finanziario)				
Acqualatina S.p.A.				
ATTIVO	2018	%	2017	%
Liquidità immediate	12.793.172	7,0%	10.913.457	5,9%
Clienti	122.001.620	67,0%	134.311.537	72,1%
Liquidità differite	46.573.990	25,6%	40.450.794	21,7%
Disponibilità	621.669	0,3%	630.315	0,3%
<b>Totale attività a breve termine</b>	<b>181.990.451</b>	<b>100,0%</b>	<b>186.306.103</b>	<b>100,0%</b>
Immobilizzazioni immateriali	28.090.411	20,1%	30.343.749	22,1%
Immobilizzazioni materiali	111.614.003	79,8%	106.989.438	77,8%
Immobilizzazioni finanziarie	228.335	0,2%	224.795	0,2%
<b>Totale attività immobilizzate</b>	<b>139.932.749</b>	<b>100,0%</b>	<b>137.557.982</b>	<b>100,1%</b>
<b>Capitale investito (Impieghi)</b>	<b>321.923.200</b>		<b>323.864.085</b>	
PASSIVO	2018	%	2017	%
Passività immediate	69.935.221	45,1%	72.839.555	44,8%
Fornitori	60.260.049	38,8%	68.967.262	42,4%
Passività differite	24.945.462	16,1%	20.859.314	12,8%
<b>Totale passività a breve termine</b>	<b>155.140.732</b>	<b>100,0%</b>	<b>162.666.131</b>	<b>100,0%</b>
Altri debiti a m/l termine	5.491.770	6,6%	7.455.889	8,3%
Finanza m/l termine	65.063.195	77,7%	68.035.173	75,9%
Fondo rischi ed Oneri	12.176.015	14,5%	13.123.092	14,6%
Fondo T.fr.	1.005.681	1,2%	1.054.148	1,2%
<b>Totale passività a m/l termine</b>	<b>83.736.661</b>	<b>100,0%</b>	<b>89.668.302</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale Mezzi di terzi</b>	<b>238.877.393</b>		<b>252.334.433</b>	
Capitale sociale	23.661.533	28,5%	23.661.533	33,1%
Riserve	48.357.579	58,2%	36.196.870	50,6%
Utili (Perdite) portati a nuovo	-	0,0%	-	0,0%
Utili (Perdite) di esercizio	11.026.696	13,3%	11.671.249	16,3%
<b>Totale Mezzi propri</b>	<b>83.045.808</b>	<b>100,0%</b>	<b>71.529.652</b>	<b>100,0%</b>
<b>Capitale investito (Fonti)</b>	<b>321.923.200</b>		<b>323.864.085</b>	



<b>Conto economico a valore aggiunto</b>				
<b>Acqualatina S.p.A.</b>				
	<b>2018</b>	<b>%</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>99.708.194</b>	<b>95,3%</b>	<b>103.583.599</b>	<b>91,7%</b>
<b>Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni</b>	<b>1.666.450</b>	<b>1,6%</b>	<b>1.569.255</b>	<b>1,4%</b>
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>3.284.076</b>	<b>3,1%</b>	<b>7.859.752</b>	<b>7,0%</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>104.658.720</b>	<b>100,0%</b>	<b>113.012.606</b>	<b>100,0%</b>
<b>Costi per materie prime suss. di consumo e merci</b>	<b>3.156.719</b>	<b>5,9%</b>	<b>3.657.898</b>	<b>6,2%</b>
<b>Costi per godimento beni di terzi e servizi</b>	<b>48.730.663</b>	<b>90,8%</b>	<b>53.235.976</b>	<b>90,0%</b>
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>1.755.807</b>	<b>3,3%</b>	<b>2.253.542</b>	<b>3,8%</b>
<b>Totale Costi della produzione</b>	<b>53.643.189</b>	<b>100,0%</b>	<b>59.147.416</b>	<b>100,0%</b>
<b>Valore aggiunto</b>	<b>51.015.531</b>	<b>48,7%</b>	<b>53.865.190</b>	<b>47,7%</b>
<b>Costi per il personale</b>	<b>17.065.347</b>	<b>16,3%</b>	<b>16.671.221</b>	<b>14,8%</b>
<b>MOL, Margine operativo lordo</b>	<b>33.950.184</b>	<b>32,4%</b>	<b>37.193.969</b>	<b>32,9%</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>14.231.385</b>		<b>14.032.230</b>	
<b>Accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>3.521.000</b>		<b>4.304.996</b>	
<b>Risultato operativo gestione caratteristica</b>	<b>16.197.800</b>	<b>15,5%</b>	<b>18.856.743</b>	<b>16,7%</b>
<b>Saldo gestioni accessorie</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>Risultato operativo aziendale</b>	<b>16.197.800</b>	<b>15,5%</b>	<b>18.856.743</b>	<b>16,7%</b>
<b>Oneri finanziari</b>	<b>3.369.021</b>		<b>3.960.490</b>	
<b>Proventi finanziari</b>	<b>3.108.103</b>		<b>1.980.804</b>	
<b>Reddito ante imposte</b>	<b>15.936.882</b>	<b>15,2%</b>	<b>16.877.057</b>	<b>14,9%</b>
<b>Imposte</b>	<b>- 4.910.186</b>		<b>- 5.205.808</b>	
<b>Reddito netto</b>	<b>11.026.696</b>	<b>10,5%</b>	<b>11.671.249</b>	<b>10,3%</b>

### Indicatori di risultato finanziari

Gli indici di liquidità immediata e di disponibilità registrano un lieve miglioramento, rispetto al precedente esercizio, per effetto del decremento delle passività correnti correlate ai maggiori pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

In particolare, il capitale circolante netto si incrementa per effetto di una diminuzione meno che proporzionale delle passività a breve termine (-5%) rispetto al decremento delle attività correnti (-2%).

Si evidenzia inoltre che il peggioramento del ROE è correlato all'incremento dei mezzi propri per effetto della destinazione del risultato di esercizio al 31 dicembre 2017 riportato a nuovo nelle Altre Riserve, mentre il peggioramento del ROI è riflesso dalla minore incidenza sull'indice delle passività operative rispetto al precedente esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio dei principali indicatori di risultato finanziari e non emergenti dai dati di bilancio al 31/12/2018 per confronto con quelli rilevati a fine 2017.

Indice di liquidità immediata $\geq 1$		(Attività Correnti - Rim) / Passività Correnti	Capacità di rimborso dei debiti a breve termine. Tale indicatore segnala l'ammontare di attività liquide esistente a fronte dell'ammontare unitario di passività esigibili nel breve termine. Tale indicatore deve essere sempre $\geq 1$ . Viene considerato anche come differenza dando luogo al margine di liquidità.
2018	2017		
1,17	1,14		

Indice di disponibilità $\sim 2$		Attività a breve termine / Passività a breve termine	L'indice considera il rapporto tra le attività a breve tenendo presente le disponibilità e le passività a breve. Segnala la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve con l'attivo circolante. Positivo se si avvicina a 2.
2018	2017		
1,17	1,15		

Capitale circolante netto $> 0$		Attività a breve termine - Passività Correnti	Evidenzia l'equilibrio tra le disponibilità liquide (crediti e merci) e gli impegni di pagamento dei debiti correnti (fornitori, banche c/c e diversi). La differenza deve essere tendenzialmente positiva $> 0$ . Se negativa $< 0$ le attività correnti non sono in grado di coprire gli impegni a breve.
2018	2017		
26.849.719	23.639.972		



Indice di copertura immobilizzazioni		Mezzi Propri / Tot. Attività immobilizzate	Segnala in quale misura le immobilizzazioni sono finanziate dal cap. proprio; tanto più è positivo quanto più si avvicina o supera il valore di 1.
2018	2017		
0,59	0,52		

Grado di autofinanziamento operativo MOL/Ricavi		MOL / RICAVI DELLE VENDITE * 100	Il rapporto tra il Margine Operativo Lordo e i ricavi delle vendite.
2018	2017		
34,05%	35,91%		

Indice di fabbisogno netto		CCN - MOL/ Ricavi *100	L'Indice considera il rapporto tra la differenza del Capitale Circolante netto e il MOL e i ricavi delle vendite
2018	2017		
-7,12%	-13,09%		

Indice di indebitamento secco		Mezzi di terzi / Mezzi Propri	Indica la dimensione del debito rispetto ai mezzi propri.
2018	2017		
2,88	3,53		

Roe		Reddito Netto/ Mezzi propri * 100	Indica la redditività del Capitale Netto impiegato nell'impresa.
2018	2017		
13,28%	16,32%		

Incidenza gestione finanziaria su reddito netto		Reddito Netto / Reddito Operativo	Indica l'incidenza della gestione finanziaria sulla formazione del reddito d'esercizio.
2018	2017		
0,68	0,62		

Roi		Reddito Operativo/ Capitale Investito * 100	Misura la redditività del Capitale investito, della gestione caratteristica.
2018	2017		
5,03%	5,82%		

Incidenza degli oneri finanziari		Oneri Finanziari/ Mezzi di terzi *100	Indica l'incidenza degli oneri finanziari sui debiti contratti (a breve e a medio lungo termine).
2018	2017		
1,41%	1,57%		

Ros		Reddito Operativo/Vendite * 100	Indica il margine % di reddito operativo sui ricavi delle vendite.
2018	2017		
16,25%	18,20%		

### Indicatori non finanziari

Indice di ricavo pro-capite		Ricavi netti di vendita/N° dipendenti	Indica la produttività del lavoro
2018	2017		
290.694	301.993		

Indice del costo del lavoro pro-capite		Costo del lavoro/ N° dipendenti	Studia l'incidenza del costo del lavoro sulla produttività
2018	2017		
49.753	48.604		

### 3.6. Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza sul lavoro

Acqualatina indirizza i propri sforzi organizzativi verso il raggiungimento di un alto livello di qualità dei servizi erogati, tutelando l'ambiente, la salute e sicurezza delle persone, promuovendo l'efficienza energetica e reprimendo comportamenti che possano generare un rischio di corruzione. Inoltre, si impegna a garantire la massima affidabilità dei risultati delle prove analitiche eseguite dai suoi laboratori.

A tal fine, l'Organizzazione rivolge tutto il suo impegno nella costante implementazione e nel miglioramento continuo di un Sistema di Gestione Integrato (Qualità-Ambiente-Sicurezza-Energia-Anticorruzione-Prova e Taratura).

Acqualatina risulta certificata secondo le seguenti norme:

- ISO 9001:2015 "Sistema di gestione per la qualità" a livello aziendale
- ISO 9001:2015 "Sistema di gestione per la qualità" per i processi del Servizio Avvocatura

- ISO 14001:2015 "Sistema di gestione per l'ambiente"
- OHSAS 18001:2007 "Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro"
- ISO 50001:2011 "Sistema di gestione dell'energia"
- ISO 17025:2005 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura"
  - o Elenco Prove 1692 A - LATINA
  - o Elenco prove 1692 B - GAETA

La continua implementazione del Sistema di Gestione Integrato "Qualità, Ambiente, Energia, Sicurezza e Anti-corruzione", viene garantita attraverso:

- un'intensa attività di auditing interno utile per il trattamento/prevenzione di "non conformità" riscontrate o potenziali e per la formulazione di azioni volte al miglioramento continuo delle prestazioni
- un controllo continuo alla corrispondenza delle effettive prassi aziendali con quanto riportato nella documentazione di sistema (procedure gestionali, istruzioni operative e modulistica);
- corsi di formazione specifici sulle tematiche inerenti le attività in corso;
- rivisitazione di tutti i processi aziendali in un'ottica di ottimizzazione ed efficienza (stesura flussi e procedure);
- attività di risk management.

Durante il 2018, la società è stata impegnata nell'implementazione dello standard UNI ISO 37001:2016 "Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione". A settembre 2018, si è svolto lo stage 1 che ha dato esito positivo per l'esecuzione dello stage 2 che si è concluso positivamente il 07/03/2019.

### **Qualità**

Durante l'esercizio la Società ha ricevuto un verbale di accertamento e contestazione da parte delle Autorità in merito a una violazione relativa alla potabilità dalle reti idriche per la quale è stata presentata memoria difensiva con motivata istanza di archiviazione.

Nel corso del 2018, la qualità dell'acqua è stata monitorata effettuando 3.103 campioni per un totale di 73.828 parametri analitici presso il laboratorio interno di Acqualatina accreditato ISO 17025:2005. Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano.

Ad ottobre 2018, il certificato UNI EN ISO 9001:2015 è stato rinnovato per 3 anni, certificazione che conferma l'impegno della società verso la qualità del servizio offerto.

Si segnala che da ottobre 2017, il Servizio Avvocatura risulta certificato secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015 relativamente alla gestione dei processi e delle attività legali di Acqualatina S.p.A. negli ambiti amministrativo, civile e penale.

Lo sviluppo dei registri informatici della Delibera AEEGSI 655/2015 e degli adempimenti relativi alla Delibera AEEGSI 218/2016 sono stati implementati dal fornitore secondo quanto disposto dall'ARERA e a seguito di collaudi e nulla osta da parte dell'Area IT sono stati portati in produzione, relativamente, in data 03/08/2018 e 12/12/2018.

### **Ambiente**

Durante l'esercizio la Società ha ricevuto 24 verbali di accertamento e contestazione da parte delle Autorità in merito a violazioni relative a:

- 15 superamenti di limiti di concentrazione di sostanze non pericolose negli scarichi degli impianti di depurazione;
- 5 per mancanza di autorizzazione allo scarico di sollevamenti fognari e depuratori;
- 1 per malfunzionamento del campionatore automatico;
- 1 per inosservanza di prescrizione allo scarico;
- 1 per violazione in materia di rifiuti.

Per tutte le contestazioni la Società ha presentato memoria difensiva con motivata istanza di archiviazione.

Nel 2018 sono state messe in pagamento sanzioni amministrative per un importo di € 6.552,80 relative a superamenti di limiti di concentrazione di sostanze non pericolose negli scarichi degli impianti di depurazione a seguito dell'emissione da parte della Regione Lazio di 8 ordinanze di ingiunzione.

Nel corso del 2018 sono stati eseguiti 2.482 campioni sugli scarichi degli impianti di depurazione, per un totale di 29.044 parametri analizzati presso il laboratorio interno di Acqualatina accreditato ISO 17025:2005. Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato alla tutela dei corpi idrici superficiali.

Ad ottobre 2018, il certificato UNI EN ISO 14001:2015 è stato rinnovato per 3 anni, certificazione che conferma l'impegno della società verso la mitigazione degli impatti ambientali e il rispetto delle normative cogenti di settore.

### **Energia**

In adempimento alla Politica Energetica sostenuta dall'Alta Direzione, per il miglioramento dei propri usi e consumi energetici e relative soluzioni di efficientamento, Acqualatina ha strutturato un sistema di gestione

dell'energia secondo gli standard della norma CEI UNI EN ISO 50001:2011, il cui scopo e confine è stato esteso a tutte le attività aziendali, ottenendo la relativa certificazione di qualità in data 11/12/2017 e superando positivamente la sua sorveglianza annuale in data 04/12/2018.

Nel 2018 il fabbisogno energetico complessivo della società è stato quasi del tutto soddisfatto dal vettore elettricità, con una incidenza stimata del 98%.

Il totale dei siti elettrificati in gestione, si attesta a circa 37.173 kW di potenza impegnata per complessivi 904 punti di prelievo (contatori del Distributore Elettrico locale - c.d. "POD"), necessari ad alimentare tutti gli impianti del Servizio Idrico Integrato, compresi quelli delle Isole Pontine.

### **Sicurezza**

Come previsto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza (in particolare il D.Lgs 81/08) e alla norma OHSAS 18001 sui sistemi di gestione, Acqualatina aggiorna costantemente il proprio documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare nel caso di modifiche nell'organizzazione del lavoro e avvio di nuovi impianti o nuove attività.

In particolare, nel corso del 2018, sono stati redatte e/o aggiornate le valutazioni dei seguenti rischi:

- Stress lavoro-correlato
- Rumore e vibrazioni
- Movimentazione manuale dei carichi
- Radiazioni ionizzanti
- Rischio biologico
- n. 107 impianti.

Gli indici infortunistici sono lievemente peggiorati a causa di alcuni infortuni di modesta entità dovuti spesso a scivolamenti ed inciampo.

INDICATORI	2017	2018	Variazioni %
Totale ore lavorate	538.513,47	538.055,43	
Numero di infortuni in occasione di lavoro	8	10	25,0
Indice di frequenza	14,86	18,59	25,1
Giornate di assenza	316	329	4,1
Indice di gravità	0,59	0,61	4,2

Non sono state inoltrate denunce di malattie professionali, né erogate sanzioni per inadempienze, né presso i luoghi di lavoro, né presso i cantieri.

Le ditte esterne che svolgono lavori edili e civili per conto di Acqualatina, vengono costantemente monitorate da due coordinatori interni che in caso di inosservanze intervengono tempestivamente per garantire gli adeguamenti interessati.

	2017	2018
Cantieri	23	20
Verbali redatti	382	432
Ditte esterne verificate	40	43

Nel corso del 2018 è stata ottenuta la certificazione OHSAS 18001 sul sistema di gestione salute e sicurezza dei lavoratori.

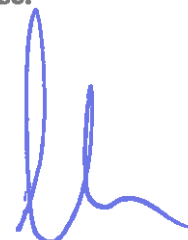
### 3.7. Ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo condotte nel 2018 hanno riguardato:

- l'utilizzo di un impianto di ozonolisi presso il depuratore di Sabaudia Belsito, grazie alla collaborazione con la Sapienza di Roma. L'impianto permette di minimizzare la produzione del fango di depurazione e dei relativi costi. I risultati ottenuti sinora fanno stimare un risparmio dal 50% al 75% su base annua.
- La realizzazione del primo Water Safety Plan sulla dissalazione su scala nazionale. E' in corso il tavolo finalizzato alla stesura del Primo Piano di Sicurezza delle Acque con l'Istituto Superiore della Sanità, i Comuni di Ponza e Ventotene, l'Ente Gestore d'Ambito, Legambiente, l'Università La Sapienza, ARPA, ASL, Legambiente e l'Organismo di Tutela dei Consumatori. Tale attività, oltre a fornire un'adeguata garanzia sulla qualità del processo di erogazione del servizio idro-potabile in tutti i suoi passaggi, costituisce un modello in grado di stabilire criteri igienico-sanitari per gli impianti di dissalazione applicabile su scala nazionale, nel quale, per espressa volontà di Acqualatina, sono stati inseriti anche interlocutori non tecnici per la massima diffusione e trasparenza.

### 3.8. Rischi ed incertezze

In ottemperanza dell'art. 2428 C.C., di seguito si rende conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide sulla base della fonte di provenienza del rischio stesso.



### ***Rischi competitivi e di mercato***

Sotto il profilo dei rischi e delle incertezze di natura competitiva e di mercato cui può essere soggetta la Società, eccettuati quelli connessi con la normale gestione d'impresa cui sono sottoposti tutti i soggetti che svolgono attività imprenditoriale, si rinvia a quanto già esposto nelle premesse, in merito alla natura della concessione di Acqualatina S.p.A., affidataria del Servizio Idrico Integrato sino all'anno 2032. Il piano di sviluppo della Società, in conformità al Piano d'Ambito, prevede significativi e continui investimenti, che richiederanno l'elaborazione di un attento piano Industriale, con costante monitoraggio almeno annuale dello stato di avanzamento del Piano e dei relativi meccanismi di recupero tariffario, in modo da poter valutare quali saranno i singoli fabbisogni finanziari nei singoli esercizi e quali dovranno essere di conseguenza le modalità di copertura, privilegiando, ovviamente, risorse finanziarie con struttura di rimborso correlata il più possibile alla durata dell'affidamento e/o la durata dell'ammortamento degli investimenti medesimi.

### ***Rischi operativi***

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella inerente agli appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi che potrebbero scaturire con fornitori o enti, in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. Non si segnalano contenziosi in tal senso.

Vi è altresì un rischio normativo e regolatorio soggetto a possibili variazioni nel tempo, soprattutto con riguardo alla regolazione tariffaria.

Si ricorda, infine, che la Società ha in essere un'articolata strategia di *risk management* riflessa in un insieme di polizze assicurative che coprono la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro, il rischio di inquinamento, la tutela del Patrimonio e degli asset aziendali (distruzione, furto e incendio), vita e infortuni dirigenti, premorienza dipendenti e ripristino lavori AT04.

### ***Rischi finanziari e di tasso di interesse***

Come evidenziato anche in Nota Integrativa, si segnala che la rilevazione del derivato ha di conseguenza trovato corretta collocazione nel passivo dello Stato Patrimoniale, mediante l'iscrizione nell'apposito Fondo per Rischi ed Oneri del valore *Mark To Market* al 31/12/2018 di € 10.383 mila e con contropartita negativa nella Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, al netto del correlato credito per imposte anticipate.

A tal fine, già nello scorso esercizio, è stata predisposta dalla Società una idonea relazione documentale che soddisfa i requisiti sostanziali, nonché formali, dettati dal nuovo principio contabile Oic 32.

Nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento si sono peraltro adottati criteri di prudenza e non sono state poste in essere ulteriori operazioni in derivati, né con finalità di copertura, né con intento speculativo.

### ***Rischi di cambio***

La Società opera esclusivamente in Italia, pertanto in zona euro, e di conseguenza non è esposta ad alcun rischio di cambio.

### ***Rischi di credito***

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente).

Si evidenzia che la Società ha una struttura interna che si occupa del recupero crediti e della valutazione del grado di morosità della clientela. Grazie a questa attività, la società è in grado di determinare i rischi di insolvenza per i crediti verso utenti e provvedere conseguentemente all'iscrizione, nell'apposito fondo svalutazione crediti, degli importi necessari a coprire tali rischi. Il saldo a fine esercizio del fondo svalutazione crediti ammonta a circa € 32.887 mila.

### ***Contenzioso con i Consorzi di Bonifica***

In riferimento al contenzioso con i Consorzi di Bonifica, si richiamano le argomentazioni di cui alle precedenti relazioni sulla gestione. Le azioni legali già avviate per contrastare le pretese economiche dei Consorzi di Bonifica, relativamente al corrispettivo previsto dall'art. 36 comma 2 della legge reg. Lazio n. 58/1998, si fondano su una minor quantificazione dell'importo dovuto, in coerenza con quanto normativamente previsto dall'art. 166 D.Lgs. 152/2006 (il corrispettivo deve essere commisurato alla portata di acqua scaricata dal Gestore s.i.l. nei canali consortili).

La minor quantificazione del corrispettivo, opposta da Acqualatina S.p.A., trova riscontro:





- nei calcoli, offerti dalla Direzione Tecnica di Acqualatina, del c.d. "beneficio di scolo";
- nella Delibera n. 11/2009 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 che ha deliberato di condividere la metodologia di calcolo utilizzata dal Gestore, con riserva di aggiornare la tariffa s.i.l. in base all'importo relativo ai canoni di bonifica di competenza s.i.l., che sarà determinato all'esito degli accertamenti giudiziali intrapresi;
- nell'intesa datata 06 luglio 2012 tra Regione Lazio (Direzione Ambiente), Acqualatina S.p.A. e ATO4, d'intesa con l'ANBI (Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica), sebbene la stessa sia stata disconosciuta dai tre Consorzi di Bonifica ATO4, come di seguito meglio illustrato

Il contenzioso principale, relativo alla contestazione del canone preteso dai Consorzi di Bonifica ATO4, è tutt'oggi pendente innanzi al Tribunale di Roma e rubricato al n. di R.G. 1973/2012; la prossima udienza è fissata al 09/07/2019 al fine di consentire il completamento della Consulenza tecnica d'ufficio incaricata dal Giudice per una corretta quantificazione del corrispettivo.

Vi è da dire che:

- Acqualatina S.p.A. ha già corrisposto, in seguito ad azioni esecutive di Equitalia promosse dai Consorzi di bonifica nell'anno 2010, un importo pari a complessivi euro 7.396.958,62;
- a partire dal mese di giugno 2012, ed in attesa della definizione del predetto contenzioso R.G. 1973/2012, Acqualatina ha sospeso i pagamenti a favore dei Consorzi di Bonifica relativi ai pignoramenti di cui al precedente punto, a seguito di pronunciamenti giudiziali che hanno dichiarato l'illegittimità della riscossione dei canoni a mezzo ruolo.

Come detto, in data 06 luglio 2012 è stato sancito un Accordo tra la Regione Lazio - Direzione Ambiente - Acqualatina e l'ATO4, di intesa con l'ANBI, con il quale si è convenuta una sostanziale rivisitazione degli importi che il Gestore del S.I.L. dovrebbe corrispondere ai Consorzi di Bonifica, in recepimento del beneficio di scolo previsto dall'art. 166 sopra richiamato. L'Accordo prevede, tra le altre, che l'ammontare dei canoni che la Società Acqualatina è tenuta a corrispondere ai Consorzi di Bonifica operanti sul territorio ATO 4 è quantificato in € 700 mila annuo quale importo complessivo delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 380 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 200 mila). In data 16/12/2014, è stato stipulato con il Consorzio di Bonifica Sud Pontino un accordo che risolve il contenzioso di recupero crediti, nel frattempo attivato, e in base al quale, Acqualatina corrisponderà temporaneamente € 200 mila annui, in attesa della definitiva risoluzione del contenzioso amministrativo e di una determinazione del quantum di canone da corrispondere/conguagliare.



Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 tiene conto degli effetti dell'accordo regionale in parola; per gli effetti contabili riferiti a quanto sopra menzionato si rinvia a quanto descritto in Nota Integrativa.

Nel 2018 e sino ad oggi risultano pendenti anche i contenziosi amministrativi, in attesa della fissazione dell'udienza di merito al Consiglio di Stato (R.G. 4521/12 e 4147/14), promossi da Acqualatina negli anni precedenti per contrastare le delibere regionali di approvazione e rinnovo della *Convenzione-tipo ATO/ConSORZI 2006-2010*, riportante un "canone" sproporzionato rispetto alla portata di acqua scaricata nei canali di bonifica (art. 166 D.Lgs. 152/2006).

### ***Class action***

In riferimento al procedimento rg. n. 8331/2018 pendente dinanzi al Tribunale di Roma, si segnala che con decreto n. cron. 5919/2018 del 03.07.2018, il Collegio ha dichiarato inammissibili cinque delle sei domande proposte dagli attori, relative ai disagi dovuti alla crisi idrica dell'estate 2017. Ha invece dichiarato l'ammissibilità della domanda relativa alle partite pregresse, per violazione del principio di irretroattività dell'atto amministrativo - ossia della deliberazione dell'ATO4 con cui veniva determinata la tariffa con applicazione delle partite pregresse agli utenti dell'ATO4, in ossequio a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 643/2013 - nonché per violazione del principio di corrispettività.

Con la stessa pronuncia il Tribunale di Roma ha fissato le modalità per la pubblicità dell'azione e calendarizzato le successive udienze, di verifica e di discussione.

Avverso la predetta pronuncia, Acqualatina ha proposto reclamo dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, rg. n. 5778/2018; i proponenti l'azione si sono regolarmente costituiti, senza proporre ricorso incidentale in relazione alle domande non ammesse.

Con l'ordinanza del 21.12.2018, n. cron. 13388/2018, la Corte d'Appello di Roma ha accolto il ricorso di Acqualatina, dichiarando che *"deve accogliersi il motivo di reclamo fondato sull'infondatezza delle ritenute violazioni al principio di irretroattività dell'atto amministrativo e al principio di corrispettività e sulla conseguente evidenziazione della non omogeneità della classe degli attori rispetto ai diritti tutelati e al pregiudizio agli stessi derivante dalle suddette violazioni"*.

In data 19/02/2019, 60 dei 166 proponenti l'azione di classe hanno notificato ad Acqualatina il ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione avverso l'ordinanza emessa dalla Corte d'Appello di Roma. La proposizione di tale ricorso non era attesa, in quanto, per giurisprudenza attualmente dominante, si ritiene che non sia impugnabile con ricorso straordinario ex art. 111 Cost. l'ordinanza di inammissibilità adottata dalla Corte d'Appello in sede di reclamo "essendo il medesimo diritto suscettibile di tutela attraverso l'azione individuale finalizzata ad ottenere il risarcimento del danno" (Cass. Civ. sez. Un. n. 2610/2017; cfr. Cass. Civ. 26725/2018).



Il termine per il controricorso da parte di Acqualatina scade il 31/03/2019.

In data 20/02/2019 si è tenuta dinanzi al Tribunale di Roma l'udienza per la verifica della pubblicità, nell'ambito del procedimento rg. n. 8331/2018; con decreto n. cron. 1936/2019 il Tribunale di Roma ha disposto la sospensione del giudizio, considerata la pendenza del ricorso innanzi la Suprema Corte.

***Impugnazione dinanzi al TAR Lombardia della Deliberazione ARERA 524/2018/S/IDR - "Irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria per violazioni della regolazione del servizio idrico integrato".***

Con il provvedimento in oggetto l'Autorità ha chiuso il procedimento sanzionatorio avviato nel 2014 nei confronti di Acqualatina SpA.

A distanza di 4 anni, di tutti i rilievi inizialmente avanzati dall'Autorità sono stati contestati alla Società 3 presunte violazioni residuali, peraltro già ampiamente superate.

I rilievi residui hanno riguardato interpretazioni sulle tempistiche di approvazione di alcune delibere, e irrilevanti ritardi nell'adeguamento del format delle bollette dovuti alle necessità di adeguamento dei sistemi informativi alle nuove norme.

Si tratta di azioni che non hanno causato alcun danno all'utenza, anzi in un caso, l'operato della Società è stato addirittura vantaggioso, per la collettività.

L'Autorità ha irrogato ad Acqualatina SpA una sanzione amministrativa pecuniaria in complessivi euro **248.000** di cui:

- **euro 193.000** per le violazioni della regolazione in materia di procedure MTT. Nello specifico è stato contestato l'aggiornamento della tariffa 2012 applicata dalla Società, correttamente, sulla base di quanto approvato in Conferenza dei Sindaci all'interno del Piano d'Ambito e non sulla base della successiva Conferenza tenutasi in applicazione delle delibere Arera. L'anomala applicazione della sanzione risulta anche dal fatto che la tariffa applicata dal gestore in via transitoria era sensibilmente più bassa di quella approvata in seguito dalla Conferenza e, quindi, tale applicazione non solo non ha causato danni, ma è addirittura andata a favore dell'utenza.
- **euro 36.000** per le violazioni in materia di trasparenza di fatturazione. Ritardo della pubblicazione in bolletta di una frase che indicasse l'EGA quale unico soggetto deputato all'approvazione delle tariffe. Tale ritardo è scaturito dalla necessità di adeguare i sistemi informativi che provvedono alla stampa della bolletta. Ad oggi il punto è ampiamente superato.

- euro 19.000 per le violazioni in materia di corrispettivi del servizio di depurazione. Viene contestato che non sia stata restituita tempestivamente la quota fissa relativa alla depurazione per le utenze che non usufruivano del relativo servizio. Il motivo è che fino al 2014 non esisteva, nella tariffa approvata dall'EGA, la distinzione tra quota fissa per depurazione e per gli altri servizi, per cui l'importo da restituire non era determinabile. Non appena questa suddivisione è stata perfezionata, la Società ha provveduto, immediatamente, a rimborsare la quota per la depurazione a tutti gli utenti interessati.

La Società, in data 14 novembre 2018, ha provveduto al pagamento della sanzione amministrativa.

Tuttavia, ritenendo la sanzione applicata del tutto ingiustificata per l'inconsistenza sproporzionata dei rilievi residui, ha presentato entro i termini di legge ricorso al TAR Lombardia per l'annullamento della Deliberazione 524/2018/S/IDR.

### ***Indagini giudiziarie***

Relativamente ai procedimenti penali evidenziati nella precedente relazione sulla gestione, si precisa che nel 2018 non vi sono stati sviluppi; è da segnalare, tuttavia, prima dell'approvazione del bilancio, che nel mese di febbraio 2019, in merito al procedimento penale R.G.N.R. 3638/2016 relativo all'infortunio mortale sul lavoro occorso in data 12 aprile 2016, sono state ricevute, sia dagli imputati che da Acqualatina S.p.A., ex art. 34 D.lgs. 231/2001, le notifiche degli avvisi di fissazione dell'udienza preliminare al 16/05/2019.

La Compagnia assicurativa RCT/O di Acqualatina, competente per il sinistro, ha già concluso gli accordi risarcitori a favore dell'INAIL (azione di rivalsa) e degli eredi del dipendente deceduto, che hanno conseguentemente rinunciato alla costituzione di parte civile nel procedimento penale.

Si rappresenta che nelle date del 27 settembre, 1 ottobre e 12 ottobre 2018, la Guardia di Finanza ha effettuato accesso, nell'ambito del procedimento penale 7443/15 RGNR - Mod. 21a carico di terzi, presso gli uffici amministrativi della società.

L'accesso era finalizzato ad acquisire documentazione contabile relativa ai rapporti commerciali intrattenuti con una società fornitrice, in riferimento alle annualità 2013, 2014 e 2015.

La società ha richiesto in merito parere al fiscalista su potenziali rischi. Ad oggi lo stesso ha qualificato il rischio come possibile (in base ad un'analisi presuntiva dal momento che l'indagine non è conclusa e non vi sono certezze circa gli esiti cui la stessa giungerà), circoscritto per la società all'indebita detrazione dell'IVA, quantificabile in circa 40 mila euro.

### **Verifica fiscale generale**

A seguito delle contestazioni mosse dalla Guardia di Finanza con il processo verbale di constatazione, redatto a conclusione della verifica fiscale generale in data 03 marzo 2006, relativo ad una serie di rilievi formulati in base all'analisi di taluni contratti stipulati tra Acqualatina, il socio privato (Idrolatina s.r.l.) ed altre società a quest'ultimo collegate, l'Agenzia delle Entrate di Latina ha emesso gli avvisi di accertamento relativi agli anni di imposta 2002, 2003, 2004 e 2005. Fermo restando l'evoluzione cronologica dei fatti così come illustrata nelle Note Integrative dei Bilanci degli anni precedenti, in considerazione delle complesse vicende processuali che rendono non semplice l'esatta individuazione della parte ancora "attiva" dell'originario recupero impositivo, il Consulente Legale esterno della Società, esprime le seguenti considerazioni:

- Per gli anni 2002 e 2003, è intervenuto il giudicato sui capi della sentenza di primo grado che avevano stabilito la indeducibilità ai fini Irpeg ed Irap dei costi documentati in due delle fatture contestate, in particolare per gli importi di € 40 mila ed € 662 mila;
- E' intervenuto il giudicato favorevole ad Acqualatina sul recupero impositivo, ai fini Irpeg ed Irap, di costi non inerenti per € 2.172 mila e dell'Iva afferente a tali costi, pari a € 470 mila;
- Il contenzioso sembra quindi ancora "attivo" in relazione ai restanti recuperi impositivi. In relazione ad essi, sulla base della documentazione depositata nel corso del giudizio ed in considerazione dei limiti alla introduzione di nuovi elementi istruttori, non si può escludere che i Giudici Regionali confermino la pretesa impositiva. Il rischio di soccombenza è quindi possibile. Alla data del 31 Dicembre 2018, il Fondo per Imposte, evidenzia un importo pari a € 277 mila, ritenuto congruo per la copertura dei possibili oneri emergenti.

In data 06 marzo 2014 i militari della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Latina, hanno intrapreso una verifica fiscale a carico della Società, al termine della quale, in data 22 luglio 2014, è stato elevato un processo verbale di constatazione (PVC) recante i rilievi riportati nella tabella sottostante:

Contestazioni	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Omessa applicazione ritenuta fiscale a titolo d'imposta su interessi corrisposti a soggetto non residente (Depfa Bank)	106	165	148	163	208	790

Omessa regolarizzazione ai fini IVA di acquisti senza fattura (Mutui verso i Comuni e Canone di Concessione)	374	804	1.398	743	536	3.855
Errata applicazione dell'aliquota IRAP	0	0	77	77	0	154
<b>Totale</b>	<b>480</b>	<b>969</b>	<b>1.623</b>	<b>983</b>	<b>744</b>	<b>4.799</b>

Dopo la presentazione, da parte della Società, di osservazioni al PVC e l'incontro con i funzionari della Direzione Provinciale di Latina, il primo rilievo in tabella è stato definitivamente rimosso.

Fermo restando l'evoluzione cronologica dei fatti così come illustrata nelle Note Integrative dei Bilanci degli anni precedenti, in merito al rilievo sull'Iva degli anni 2009 e 2010, in data 7 Dicembre 2018, la Corte di Cassazione ha dichiarato la improcedibilità dei ricorsi precedentemente proposti dall'Avvocatura dello Stato.

Tale declaratoria di improcedibilità, annulla definitivamente i recuperi sanzionatori in questione.

Per quanto attiene il medesimo rilievo per gli anni 2011, 2012 e 2013, per il quale le fasi del procedimento sono ancora in corso, il Consulente Legale esterno della Società, ritiene che sussistano le condizioni per confidare, anche in questo caso, nell'annullamento definitivo della sanzione, alla luce degli esiti raggiunti relativamente ai due anni precedenti.

Relativamente al rilievo sull'IRAP, per gli anni 2011 e 2012, la Società ha corrisposto nel 2017 i relativi oneri all'Erario utilizzando un accantonamento precedentemente effettuato in un apposito fondo rischi fiscali.

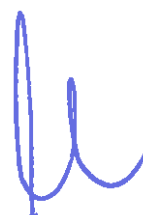
In data 1 giugno 2018, l'Agenzia delle Entrate di Latina, ha notificato alla Società l'avviso di accertamento riferito all'IRAP del 2013, non rilevato in precedenza, inclusivo di sanzioni ed interessi.

Su richiesta della Società, le sanzioni pari a circa € 92 mila, sono state rimosse.

La maggiore Irap e gli interessi, complessivamente pari ad € 119 mila, sono stati versati dalla Società nel 2018, chiudendo di fatto la tematica relativa a questo rilievo.

### **Comunicazione decisioni Autorità Nazionale Anticorruzione**

In riferimento al procedimento rg. n. 3249/2018 pendente dinanzi al TAR Lazio – sez. Roma, introdotto da Acqualatina avverso la delibera assunta dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 20 dicembre 2017, si segnala che all'udienza del 13/03/2019 la causa è stata trattenuta in decisione. Allo stato si è in attesa della sentenza.



### 3.9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatto salvo per quanto già segnalato nelle precedenti sezioni 2.4 Governance e 3.6 Rischi ed incertezze, non si sono registrati eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio 2018.

### 3.10. Evoluzione prevedibile della gestione

I progetti e le azioni di sviluppo dell'esercizio 2019 saranno focalizzati verso il raggiungimento degli obiettivi delineati dal Piano d'Ambito e, congiuntamente, saranno allineati agli standard qualitativi definiti dall'ARERA.

Proseguiranno anche i progetti avviati negli anni 2016, 2017 e 2018, relativi a ottimizzazione organizzativa, informatizzazione ed automazione dei processi basati su dispositivi *mobile*, applicazioni IOT e più in generale sulle tecnologie dell'industria 4.0.

Particolare attenzione sarà posta su un'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse secondo le seguenti priorità.

**SOSTENIBILITA'.** Per una Società responsabile di un pubblico servizio essenziale, la sostenibilità del proprio operato e la crescita del territorio in cui opera sono essenziali. Il concetto stesso di sostenibilità va inteso nella sua accezione più ampia, come sostenibilità ambientale, investendo risorse sul risparmio di risorse e la tutela ambientale, sociale, tenendo in considerazione le necessità e le richieste degli utenti e del territorio, ed economica, mirata alla riduzione degli sprechi e all'investimento in progetti di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse.

**OTTIMIZZAZIONE DEL SERVIZIO.** Il Servizio da rendere agli utenti necessita di un continuo miglioramento in termini di efficientamento del sistema ma anche di maggiori servizi all'utenza. Tale obiettivo si raggiunge con una specifica focalizzazione, ed un incremento, degli investimenti e con una crescita della relazione e della sinergia con il territorio.

**INNOVAZIONE E INCREMENTO INVESTIMENTI.** I maggiori investimenti fondamentali per l'ottimizzazione del servizio, necessitano di maggiore razionalizzazione di risorse interne: il focus sarà posto su investimenti ad alta matrice di innovazione tecnologica, affinché si inneschi un circolo virtuoso che comporti un recupero di risorse che, investite, comportino a loro volta nuovi e maggiori investimenti.



**CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLA SINERGIA CON IL TERRITORIO.** Ruolo fondamentale per Acqualatina riveste la sinergia con il territorio, intesa nel senso più ampio del termine. In tale ambito, le risorse verranno dedicate a progetti ed iniziative che comportino una reciproca soddisfazione in *ottica win-win* con Comuni Soci/Istituzioni/Enti e Associazioni, Aziende del territorio e Utenti.

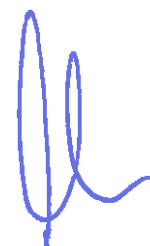
**TRASPARENZA E INFORMAZIONE.** Nel 2019 Acqualatina punta all'accelerazione di quel processo già in atto di posizionamento della Società come interlocutore e attore principali su temi di rilevanza ambientale e sociale.

Di seguito i progetti principali su cui verranno focalizzate le risorse della Società:

- Il consolidamento del percorso di digitalizzazione ("Acqualatina Digitale") avviato nel 2018, con attività finalizzate a rendere ancor più efficiente e *paperless* il sistema a supporto della struttura, con un beneficio sia per il team di lavoro, sia per gli utenti finali del servizio. Obiettivo è la completa dematerializzazione documentale e la razionalizzazione e ottimizzazione di tutti i processi aziendali.
- Digitalizzazione e automazione sono al centro di una strategia per una gestione intelligente del servizio idrico che sia flessibile, competitivo e efficiente nell'uso delle risorse, attraverso l'IOT, i Big Data, il *machine learning* e il networking tra macchine, processi, sistemi di accumulo e risorse.
- Il rafforzamento dell'attività di rinnovamento delle reti e recupero delle perdite nell'ottica della creazione di valore per la collettività. In questo ambito la sfida principale è nella spinta alla trasversalità e alla sistematizzazione delle attività già in campo e di quelle future, in particolare della ricerca e recupero delle perdite di rete e di quelle di tipo amministrativo, afferenti ad abusi e malfunzionamenti.
- L'avvio di un progetto pilota su Sezze che prevede l'installazione di contatori intelligenti, i cosiddetti *smart meter*. Tali sistemi permettono un'ottimizzazione dei costi di gestione, grazie a fatturazioni più accurate e precise, un monitoraggio in *real-time* dei consumi, con l'eliminazione delle letture in loco e l'individuazione tempestiva di perdite idriche e il controllo remoto dei singoli contatori.
- Il consolidamento dell'utilizzo di droni con telecamere a rilevazione termica per l'individuazione di perdite occulte, sulla stregua di quanto già fatto nel corso del 2018 presso il serbatoio S. Antonio di Formia.
- Il completamento del primo Water Safety Plan sulla dissalazione su scala nazionale in collaborazione con l'Istituto Superiore della Sanità, i Comuni di Ponza e Ventotene, l'Ente Gestore d'Ambito, Legambiente, l'Università La Sapienza, ARPA, ASL, Legambiente e l'Organismo di Tutela dei Consumatori.
- Il consolidamento ed il potenziamento della strategia di comunicazione già in atto che, attraverso una narrazione empatica del nostro impegno quotidiano e progetti ed iniziative mirate, consenta di potenziare il percorso di sinergia costruita con media e istituzioni locali.



- **L'implementazione su larga scala di un processo in grado di utilizzare tecniche di minimizzazione della produzione dei fanghi biologici, così da aggirare i problemi relativi all'incremento dei costi di smaltimento e migliorare il processo depurativo. Il sistema utilizzerà la tecnologia dell'ozonolisi già utilizzata a Sabaudia Belsito, che si stima possa ridurre la produzione di fango dal 50% al 75% su base annua, pari a circa 18.000 € a 40.000€, al netto del costo dell'ozonolisi. Il sistema permetterà anche di ridurre le ore di spurgo giornaliere, migliorare la sedimentabilità del fango e risparmiare energia elettrica per la disidratazione. L'implementazione avrà inizio sugli impianti di Anzio, Nettuno e Cisterna di Latina.**

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large, stylized 'A' followed by a cursive flourish.

**BILANCIO AL 31 - 12 - 2018**

**STATO PATRIMONIALE**

**31/12/2018**

**31/12/2017**

**ATTIVO**

**A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

0	0
---	---

**B) IMMOBILIZZAZIONI**

**I- Immobilizzazioni immateriali**

1) costi di impianto e di ampliamento	493	986
2) costi di sviluppo	35.170	30.125
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.544.660	1.678.665
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	26.510.088	28.633.973
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>28.090.411</b>	<b>30.343.749</b>

**II- Immobilizzazioni materiali**

1) terreni e fabbricati	314.838	268.341
2) impianti e macchinario	100.394.459	97.993.772
3) attrezzature industriali e commerciali	4.736.519	4.153.413
4) altri beni	476.203	431.110
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.691.984	4.142.802
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>111.614.003</b>	<b>106.989.438</b>

**III- Immobilizzazioni finanziarie**

1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) altre imprese	0	0
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**2) crediti**

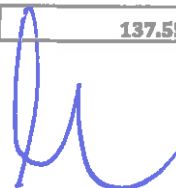
esigibili entro l'esercizio successivo		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) verso altri	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo		
d bis) verso altri	228.335	224.795
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>228.335</b>	<b>224.795</b>

3) altri titoli	0	0
-----------------	---	---

4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
---	---	---

<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>228.335</b>	<b>224.795</b>
--	----------------	----------------

<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>139.932.749</b>	<b>137.557.982</b>
------------------------------------	--------------------	--------------------





Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018  
Acqualatina S.p.A

**C) ATTIVO CIRCOLANTE**

<b>I- Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II- Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
1) verso clienti	122.001.620	134.311.537
2) verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5 bis) crediti tributari	3.876.694	2.209.455
5 ter) imposte anticipate	13.000.157	12.558.183
5 quater) verso altri	16.432.982	13.046.783
esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso clienti	13.264.157	12.636.373
<b>Totale Crediti</b>	<b>168.575.610</b>	<b>174.762.331</b>
<b>III- Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) part.ni in imp. sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
<b>Totale Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV- Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	12.788.876	10.909.677
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	4.296	3.780
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>12.793.172</b>	<b>10.913.457</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>181.368.782</b>	<b>185.675.788</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
aventi durata inferiore a 5 anni	621.669	630.315
aventi durata superiore a 5 anni	0	0
<b>Totale Ratei e Risconti</b>	<b>621.669</b>	<b>630.315</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>321.923.200</b>	<b>323.864.085</b>



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018  
Acqualatina S.p.A

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	23.661.533	23.661.533
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	4.732.307	4.732.307
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate	51.474.477	39.803.228
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi fin.ri attesi	-7.849.205	-8.338.665
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.026.696	11.671.249
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>83.045.807</b>	<b>71.529.652</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	1.676.647	1.676.648
3) strumenti finanziari derivati passivi	10.345.511	10.989.537
4) altri	153.857	456.907
<b>Totale Fondi per rischi e oneri</b>	<b>12.176.015</b>	<b>13.123.092</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
	<b>1.005.681</b>	<b>1.054.148</b>
<b>D) DEBITI</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	2.977.908	3.135.853
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	60.260.049	68.967.262
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11 bis) debiti verso imp. sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	716.639	1.251.903
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	893.938	928.503
14) altri debiti	65.346.736	67.523.296
esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) debiti verso banche	65.063.195	68.035.173
14) altri debiti	5.491.770	7.455.889
<b>Totale Debiti</b>	<b>200.750.235</b>	<b>217.297.879</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
aventi durata inferiore a 5 anni	11.423.901	10.165.871
aventi durata superiore a 5 anni	13.521.561	10.693.443
<b>Totale Ratei e Risconti</b>	<b>24.945.462</b>	<b>20.859.314</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>321.923.200</b>	<b>323.864.085</b>



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018  
Acqualatina S.p.A

**BILANCIO AL 31 - 12 - 2018**

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.708.194	103.583.599
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.666.450	1.569.255
5) altri ricavi e proventi	1.835.080	1.826.892
-contributi in conto capitale	839.996	624.660
-contributi in conto esercizio	610.000	5.408.200
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>104.658.720</b>	<b>113.012.606</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.156.719	3.657.898
7) per servizi	45.181.792	49.547.078
8) per godimento di beni di terzi	3.548.871	3.688.898
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.320.407	12.010.024
b) oneri sociali	3.714.967	3.634.763
c) trattamento di fine rapporto	888.186	866.989
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	141.787	159.445
<b>Totale costo del personale</b>	<b>17.065.347</b>	<b>16.671.221</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.284.385	3.313.978
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.947.000	10.718.252
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.521.000	4.002.000
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>17.752.385</b>	<b>18.034.230</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	302.996
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	1.755.807	2.253.542
<b>Totale Costi della produzione</b>	<b>88.460.921</b>	<b>94.155.863</b>
<b>Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)</b>	<b>16.197.800</b>	<b>18.856.743</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	3.108.103	1.980.804



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018  
Acqualatina S.p.A

17) Interessi e altri oneri finanziari	3.369.021	3.960.490
17 bis) utili e perdite sui cambi	0	0
<b>Totale (15 + 16 - 17 +- 17bis)</b>	<b>-260.918</b>	<b>-1.979.686</b>

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**

18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
<b>Totale delle rettifiche (18 - 19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)</b>	<b>15.936.882</b>	<b>16.877.057</b>
--	-------------------	-------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-4.910.186	-5.205.808
--	------------	------------

<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>11.026.696</b>	<b>11.671.249</b>
---	-------------------	-------------------

Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Michele LANRIOLA

**RENDICONTO FINANZIARIO**  
Bilancio d'esercizio al 31 - 12 - 2018

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	2018	2017
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 11.026.696	€ 11.671.249
Imposte sul reddito	€ 4.910.186	€ 5.205.808
Interessi passivi/(Interessi attivi) (Dividendi)	€ 260.918	€ 1.979.686
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività 1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 16.197.800	€ 18.856.743
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	€ 888.186	€ 1.169.985
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 14.231.385	€ 14.032.230
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 3.521.000	€ 4.002.000
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	€ 18.640.571	€ 19.204.215
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	€ 0	€ 0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	€ 11.682.133	€ 504.109
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 8.707.213	€ 9.896.622
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	€ 8.646	€ 67.026
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 4.086.148	€ 4.378.761
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 7.706.537	-€ 5.622.868
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	-€ 636.823	€ 9.223.650
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-€ 260.918	-€ 1.979.686
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 5.445.450	-€ 9.727.931
Dividendi incassati	€ 0	€ 0
Utilizzo dei fondi	-€ 5.404.731	-€ 6.745.582
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	-€ 11.111.099	-€ 18.483.199
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	€ 23.090.449	€ 28.821.409
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-€ 15.571.565	-€ 14.308.133
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 15.571.565	€ 14.308.133
	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	-€ 1.031.047	-€ 1.541.018
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 1.031.047	€ 1.541.018
	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	-€ 3.540	€ 237
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 3.540	€ 0
	€ 0	€ 237
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	-€ 1.964.119	-€ 4.099.038
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 1.964.119	€ 4.099.038
	€ 0	€ 0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	-€ 18.570.271	-€ 19.947.952
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-€ 157.945	-€ 729.481
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	-€ 2.971.978	-€ 7.898.673
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 489.460	€ 654.703
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	-€ 2.640.463	-€ 7.973.451
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	€ 1.879.715	€ 910.006
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 10.913.457	€ 10.003.451
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 12.793.172	€ 10.913.457

Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Michele LAURIOLA





Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018  
Acqualatina S.p.A

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018**



A handwritten signature in blue ink, consisting of two vertical loops followed by a horizontal stroke.



## **1. Premessa**

La società ha per scopo la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 del Lazio denominato Lazio Meridionale Latina (di seguito ATO 4), identificato dalla legge regionale 5 gennaio 1996, n. 6.

## **2. Postulati e Principi di Redazione del Bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere poiché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità d'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

## **3. Forma e struttura**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, ed in particolare allo schema previsto dagli art. 2423 e seguenti, e seguenti, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal rendiconto finanziario (preparato in conformità al contenuto previsto dall'articolo 2425-ter codice civile ed in conformità alle disposizioni del principio contabile

nazionale OIC 10), dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I dati patrimoniali ed economici sono comparati con quelli di chiusura del precedente esercizio, tuttavia, laddove necessario, si è proceduto ad effettuare delle riclassifiche di alcune voci di bilancio dell'esercizio posto a confronto con quello in chiusura al fine di assicurare la comparabilità tra i due esercizi. Come previsto dall'articolo 2423 ter, 5° comma, c.c., tale adattamento è stato commentato nella presente nota integrativa.

I valori esposti negli Schemi di Bilancio sono in euro; i valori esposti nella presente nota integrativa sono espressi in euro, laddove non sia diversamente indicato.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è sottoposto a revisione contabile legale.

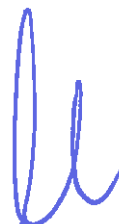
#### **4. Criteri di Valutazione e Principi Contabili**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi alle norme di legge previste dal codice civile così come modificato dal decreto legislativo 139/15.

In data 28 gennaio 2019 sono stati pubblicati alcuni Emendamenti OIC applicabili ai primi bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva:

- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati
- l'abrogazione dell'OIC 7 I certificati verdi.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large, stylized 'A' followed by a cursive flourish.

Si riporta che, in ossequio all'applicazione dei principi contabili, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, non si sono resi necessari cambiamenti nella metodologia di stima o di valutazione delle voci rispetto al precedente esercizio.

Il presente bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'articolo 2426 del Codice Civile, sono descritti nel seguito.

#### 4.1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni,

- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni;
- le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali;
- le altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società;
- il diritto d'uso degli impianti trasferiti dai Comuni dell'ATO 4 al Gestore e sui quali insistono finanziamenti è ammortizzato sistematicamente a quote costanti per il periodo corrispondente alla durata della concessione.

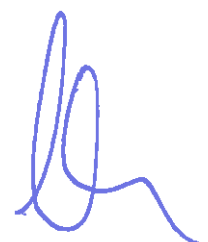
Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

#### 4.2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

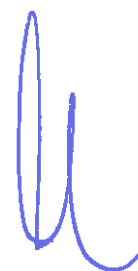
I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large, stylized initial 'A' followed by a series of loops and a long horizontal stroke.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Le aliquote applicate, rappresentative dell'utilizzo economico tecnico dei beni, sono le seguenti:

■ costruzioni leggere	10%
■ impianti generici	20%
■ macchinari	10%
■ attrezzature da laboratorio	10%
■ attrezzature costruzioni e servizi	10%
■ attrezzature industriali	10%
■ misuratori d'utenza	10%
■ altre attrezzature industriali	10%
■ beni strumentali < 516,46	100%
■ mobili e arredi	12%
■ macchine d'ufficio ordinarie	12%
■ macchine d'ufficio elettroniche	20%
■ attrezzatura varia e minuta	10%
■ strumentazione portatile	10%
■ autocarri	20%
■ opere idrauliche fisse	2,5%
■ pozzi di estrazione	2,5%
■ serbatoi	4%
■ impianti depurazione acquedotto	8%
■ impianti di sollevamento	12%
■ telecontrolli e telemisure	10%
■ impianti specifici fognatura	5%
■ impianti specifici depurazione	8%
■ impianti acquedotto condutture	5%



- impianti filtrazione acquedotto 8%

Le immobilizzazioni di valore unitario fino ad euro 516,46 sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite perché non ritenute significative.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile OIC 16, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Nel caso in cui l'immobilizzazione manifesti una perdita durevole di valore, essa è corrispondentemente svalutata. Se successivamente dovessero venir meno le ragioni che hanno comportato la svalutazione si procederà al ripristino del valore nei limiti del valore ante svalutazione. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.


Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

#### 4.3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del principio contabile OIC 21.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite principalmente da depositi cauzionali, sono iscritte tra i crediti. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.



#### **4.4. Perdite di valore di attività non correnti ("impairment")**

La società come previsto dall'OIC numero 9 ha provveduto a valutare se sussistessero indicatori di impairment sulle immobilizzazioni. Dalle analisi effettuate non sono indicatori di impairment.

#### **4.5. Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono esposti nell'attivo patrimoniale nella voce BIII2 relativa ai crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nella voce CII relativa ai crediti facenti parte dell'attivo circolante, a seconda della loro natura e destinazione.

Ciascuna delle voci dei crediti iscritti fra le immobilizzazioni e l'attivo circolante è suddivisa in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large, stylized 'A' followed by a horizontal line and a small flourish.

#### 4.6. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate a valore nominale rappresentativo del presumibile valore di realizzo e sono costituite dalle giacenze dei conti correnti bancari, postali e dalla cassa.

#### 4.7. Ratei e Risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, ai sensi dell'art. 2424-bis del codice civile ed accolgono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

#### 4.8. Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

#### 4.9. Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.



Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

#### 4.10. Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo e, in contropartita, nella voce A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla

data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento (OIC 32 Appendice B – Valutazione al fair value).

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

#### Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

#### 4.11. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

#### **4.12. Debiti**

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

#### **4.13. Impegni, garanzie e rischi**

Gli impegni e le garanzie sono commentati analiticamente nelle note di bilancio.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonate secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

#### **4.14. Ricavi**

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

I ricavi del servizio idrico sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-2), così come approvato dall'Autorità (AEEGSI) con deliberazione n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015.

Sulla base dell'analisi della natura giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi il relativo ammontare spettante alla Società laddove espressamente riconosciuto dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso. Il vincolo di destinazione, previsto dall'articolo 7.1 delibera n. 585/2012, viene rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio ad una riserva non distribuibile fino all'avvenuto accertamento del rispetto del vincolo.

E' inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso, ...) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ...) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

#### 4.15. Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

#### 4.16. Contributi in conto esercizio

Nel rispetto del principio della competenza, sono rilevati, in correlazione ai costi sostenuti, interamente al momento dell'accertamento dell'esistenza del diritto alla percezione del contributo.

#### 4.17. Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio quando è certo il titolo al loro incasso e sono rilevati tra i Crediti alla voce "Crediti verso altri" con contropartita le passività dello Stato Patrimoniale nella voce

**"Risconti passivi" e vengono accreditati al conto economico nella voce "Atri ricavi e proventi" gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.**

#### **4.18 Proventi e oneri finanziari**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

#### **4.19 Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large, stylized letter 'h' followed by a smaller, more complex flourish.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti e il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

## **5. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## 6. Commento alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

### 6.1. Commenti alle principali voci dell'attivo

#### Premessa

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, di seguito riportate, sono comparate con le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio precedente evidenziando le relative differenze; le voci comparative dell'esercizio precedente sono state, se necessario e ove specificato espressamente, riclassificate per permettere una migliore comparabilità delle stesse. Come già specificato all'inizio della presente Nota Integrativa, vi rammentiamo che gli importi sono espressi in migliaia di euro.

### B) IMMOBILIZZAZIONI

#### I-Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
28.091	30.344	(2.253)

#### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Costo storico e altri oneri aggiuntivi al 31/12/17	Ammortamenti cumulati al 31/12/17	Saldo al 31/12/17	Incrementi 2018	Decrementi 2018	Ammortamenti esercizio	Saldo al 31/12/18
impianto e ampliamento	1	-	1	-	-	-	1
Sviluppo	41	(11)	30	20	-	(15)	35
Conc., licenze, marchi e dir. simili	2.313	(634)	1.679	593	-	(727)	1.545
Altre "Diritto d'uso"	31.303	(2.669)	28.634	418	-	(2.542)	26.510
"Altre"	27.400	(1.827)	25.573	-	-	(1.827)	23.746
	3.903	(842)	3.061	418	-	(715)	2.764
<b>TOTALE</b>	<b>33.658</b>	<b>(3.314)</b>	<b>30.344</b>	<b>1.031</b>	<b>-</b>	<b>(3.284)</b>	<b>28.091</b>

### **I-1) Costi di impianto e ampliamento**

I costi di impianto e ampliamento ammontano al 31 dicembre 2018 a circa € 1 mila. Tale voce accoglie principalmente i costi notarili sostenuti negli esercizi precedenti per le modifiche statutarie.

### **I-2) Costi di sviluppo**

I costi di sviluppo ammontano al 31 dicembre 2018 a circa € 35 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per il perseguimento di interventi di efficienza energetica e, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2018, pari a circa € 20 mila, gli oneri sostenuti per lo svolgimento di attività riguardanti lo sviluppo di un PSA (Piano di Sicurezza dell'Acqua) per gli impianti di dissalazione delle isole pontine.

### **I-4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

I costi di concessioni, licenze, marchi e diritti simili ammontano al 31 dicembre 2018 a circa € 1.545 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per l'acquisto di licenze software e, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2018, pari a circa € 593 mila, gli oneri sostenuti per il Progetto Evoluzione Sistemi Informativi.

### **I-7) Altre**

Le altre immobilizzazioni immateriali, interamente recuperabili a fronte dell'utilità futura generata dalle stesse, ammontano al 31 dicembre 2018 a circa € 26.510 mila. Tale voce accoglie principalmente:

- 1) il diritto d'uso pari a € 23.746 mila coincidente con il valore del debito residuo per capitale dei mutui in capo agli Enti concedenti, ripartito per il periodo corrispondente alla durata della concessione, degli impianti trasferiti dai Comuni dell'ATO 4 al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- 2) costi per analisi nell'ambito del progetto di individuazione delle dispersioni, relativamente alla fornitura di acqua potabile del servizio idrico integrato e recupero dell'evasione pari a € 148 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2018, l'incremento è stato pari a € 80 mila;

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large loop followed by a smaller loop and a trailing line.



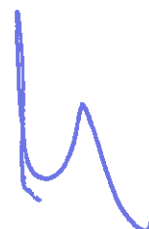
- 3) costi del personale Acqualatina impegnato direttamente nel progetto recupero dispersioni amministrative pari a € 637 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2018, l'incremento è stato pari a € 210 mila;
- 4) oneri per interventi su beni di terzi, costituiti essenzialmente da interventi di miglioria effettuati sugli uffici sociali, pari a € 126 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2018, l'incremento è stato pari a € 47 mila;
- 5) costi sostenuti, in seguito alla nomina degli Advisor sia per parte Acqualatina sia per parte FMS-WM (subentrata a Depfa Bank nel ruolo di Banca Finanziatrice), come da mandato a base dell'offerta, per l'assistenza societaria nella fase della *due diligence* tecnica, legale e assicurativa, per giungere alla stipula del contratto di finanziamento senior pari a € 1.853 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2018, l'incremento è stato pari a € 81 mila.

## II-Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
111.614	106.989	4.625

### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione costi	Costo storico e altri oneri aggiuntivi al 31/12/17	Ammortamenti cumulati al 31/12/17	Saldo al 31/12/17	Incrementi 2018	Riclassifiche 2018	Ammortamenti esercizio	Saldo al 31/12/18
Terreni e fabbricati	273	(5)	268	53	-	(6)	315
Impianti e macchinario	107.865	(9.871)	97.994	12.046	392	(10.038)	100.394
Attr. Ind. e commerciali	4.848	(695)	4.153	1.179	166	(761)	4.737
Altri beni	578	(147)	431	187	-	(142)	476
Imm. in corso e acconti	4.143	-	4.143	2.107	(558)	-	5.692
<b>TOTALE</b>	<b>117.707</b>	<b>(10.718)</b>	<b>106.989</b>	<b>15.572</b>	<b>-</b>	<b>(10.947)</b>	<b>111.614</b>



**II-1) Terreni e fabbricati**

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2018 ammonta a circa € 315 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per l'acquisto di costruzioni leggere e di un terreno dove sarà localizzato l'impianto di trattamento e smaltimento fanghi biologici e, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2018, pari a circa € 53 mila, gli oneri sostenuti per l'acquisto di un terreno dove sarà realizzato un nuovo Campo pozzi per l'approvvigionamento del Comune di Formia e degli altri Comune del Sud Pontino.

**II-2) Impianti e macchinario**

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2018 ammonta a circa € 100.394 mila. Tale voce accoglie principalmente, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2018 pari a € 12.438 mila, gli oneri sostenuti per l'acquisto di opere idrauliche fisse, pozzi di estrazione, serbatoi, impianti di depurazione e filtrazione acquedotto, impianti di sollevamento, condutture acquedotto, impianti acquedotto telecontrollo e telemisure, impianti specifici di fognatura e impianti specifici di depurazione. Si specifica che tale valore comprende € 392 mila riferiti alle immobilizzazioni in corso entrate in funzione nell'esercizio 2018.

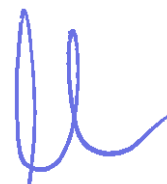
Si evidenzia, inoltre, che in tale voce è contenuto sia il costo di manutenzioni straordinarie, pari a circa € 5.094 mila per l'anno 2018, sia gli incrementi per lavori interni, pari a circa € 1.456 mila per l'anno 2018.

**II-3) Attrezzature industriali e commerciali**

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2018 ammonta a circa € 4.737 mila. Tale voce accoglie principalmente, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2018 pari a € 1.345 mila, gli oneri sostenuti per l'acquisto di attrezzature da laboratorio, attrezzature industriale, misuratori d'utenza ed altre attrezzature specifiche. Si specifica che tale valore comprende € 166 mila riferiti alle immobilizzazioni in corso entrate in funzione nell'esercizio 2018.

**II-4) Altri beni**

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2018 ammonta a circa € 476 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi, autocarri, macchine ordinarie d'ufficio, macchine d'ufficio elettroniche ed altra attrezzatura.

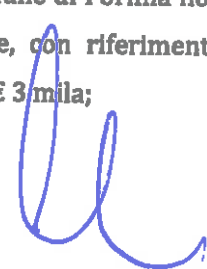
A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'U' shape followed by a horizontal line and a small flourish.

## **II-5) Immobilizzazioni in corso e acconti**

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2018 ammonta a circa € 5.692 mila. Tale voce accoglie principalmente:

- 1) i costi, pari a € 373 mila, sostenuti per l'acquisto di misuratori d'utenza non entrati ancora in funzione alla data del 31 dicembre 2018; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2018, vi è stato un incremento pari a € 236 mila e un decremento pari a € 166 mila;
- 2) i costi, pari a € 214 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per la progettazione esecutiva, la realizzazione di opere civili e la fornitura in opera di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche per il potenziamento e adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di trattamento acque reflue di Latina Cicerchia non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 3) i costi, pari a € 50 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di trattamento acque reflue di Latina Est non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 4) i costi, pari a € 569 mila, sostenuti per lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di trattamento acque reflue di Formia non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2018, vi è stato un incremento pari a € 3 mila;
- 5) i costi, pari a € 569 mila, sostenuti per lavori di completamento della rete idrica di Monte San Biagio in località Valle Marina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 6) i costi, pari a € 353 mila, sostenuti per lavori di completamento della rete fognaria di Monte San Biagio in località Valle Marina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 7) i costi, pari a € 28 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di completamento della rete fognaria di Sonnino in strada provinciale sonninese non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 8) i costi, pari a € 752 mila, sostenuti per lavori di completamento della rete fognaria di Latina in via monte lepini e via capograssa non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 9) i costi, pari a € 184 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di realizzazione del collettore fognario in località Fornace nel Comune di Roccaforte dei Marsi non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;

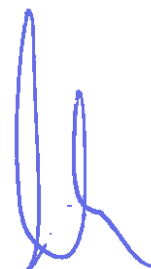
- 10) i costi, pari a € 234 mila, sostenuti per lavori di realizzazione dell'impianto di dissalazione nel Comune di Ponza non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2018, vi è stato un incremento pari a € 46 mila;
- 11) i costi, pari a € 15 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per la progettazione della nuova sede della Società nel Comune di Latina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 12) i costi, pari a € 279 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per l'adeguamento della rete fognaria in località cavallo morto nel Comune di Anzio non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2018, vi è stato un incremento pari a € 179 mila;
- 13) i costi, pari a € 99 mila, sostenuti per lavori di ampliamento della rete idrica in via Calabretto nel Comune di Itri non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 14) i costi, pari a € 87 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di potenziamento a 35.000 AE dell'impianto di depurazione di Latina scalo non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 15) i costi, pari a € 9 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di adeguamento al D.Lgs. 152/06 e di potenziamento a 6.000 AE dell'impianto di depurazione di Cori in località Pischeri non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 16) i costi, pari a € 4 mila, sostenuti per lavori di realizzazione del collegamento fognario in località Pozzi San Vito nel Comune di Monte San Biagio non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 17) i costi, pari a € 80 mila, sostenuti per lavori di potenziamento a 25.000 AE e adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di depurazione di Latina mare non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2018, vi è stato un incremento pari a € 2 mila;
- 18) i costi, pari a € 177 mila, sostenuti per lavori di distrettualizzazione della rete idrica nel Comune di Sezze non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2018, vi è stato un incremento pari a € 30 mila;
- 19) i costi, pari a € 115 mila, sostenuti per lavori di risanamento rete idrica nel Comune di Minturno non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2018, vi è stato un incremento pari a € 111 mila;
- 20) i costi, pari a € 230 mila, sostenuti per lavori di risanamento rete idrica nel Comune di Formia non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2018, vi è stato un incremento pari a € 230 mila e un decremento di € 3 mila;



- 21) i costi, pari a € 6 mila, sostenuti per i lavori di ristrutturazione impianto depurazione (via Del Campo) - 2 stralcio "Adeguamento 152/06 per 120,000 AE" non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 22) i costi, pari a € 310 mila, sostenuti per i lavori di completamento in località 25 Ponti del pozzo 3 Terenzia nel Comune di Formia non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 23) i costi, pari a € 35 mila, sostenuti per lavori di potenziamento captazione impianto di Sardellane non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 24) i costi, pari a € 782 mila, sostenuti per lavori di collegamento rete idrica Minturno con acqua Campania e Celiole non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 25) i costi, pari a € 80 mila, sostenuti per lavori di attivazione di numero 2 pozzi nel Comune di Roccagorga non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 26) i costi, pari a € 1 mila, sostenuti per lavori di "ricerca acqua" nel comune di Amaseno non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 27) i costi, pari a € 40 mila, sostenuti per lavori di realizzazione rete fognaria in via Ponte Baratta e via Capratica non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 28) i costi, pari a € 2 mila, sostenuti per lavori sull'impianto di rimozione arsenico centrale di Sardellane nel Comune di Sezze non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 29) i costi, pari a € 9 mila, sostenuti per lavori di risanamento e potenziamento adduttrici Sardellane 1\_stralcio nel Comune di Sezze non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 30) i costi, pari a € 5 mila, sostenuti per lavori di sostituzione reti per mantenimento rendimento 1° stralcio nel Comune di Formia non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 31) i costi, pari a € 1 mila, sostenuti per lavori di Interventi di sostituzione reti per mantenimento rendimento 1° stralcio nel Comune di Formia non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;

### III-Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
228	225	3



**2) Crediti  
d bis) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo**

Totale movimentazione dei crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Crediti verso altri	225	4	(1)	228

La voce in esame accoglie principalmente i depositi cauzionali versati alla Brioschi finanziaria per la locazione dei locali siti in Latina per un importo di circa € 21 mila, i depositi cauzionali versati alla Immobiliare Latinaflori per la locazione di ulteriori locali siti in Latina per un importo di circa € 8 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Fondi per un importo di circa € 6 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Ponza per un importo di circa € 2 mila, i depositi cauzionali versati alle Province di Latina e Roma e alla società Astral per l'esecuzione di opere idrauliche per un importo di circa € 12 mila, i depositi cauzionali versati a Ferservizi e RFI per attraversamenti e i depositi cauzionali versati a fronte dei contratti di erogazione di energia elettrica e di servizio idrico integrato per la differenza.

**C) ATTIVO CIRCOLANTE**

**II-Crediti**

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Crediti	206.307	(4.844)	201.463
Fondo svalutazione crediti	(31.545)	(1.342)	(32.887)
Totale	174.762	(6.186)	168.576

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non

applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) verso clienti	122.002	13.264	-	135.266
5 bis) crediti tributari	3.877	-	-	3.877
5 ter) imposte anticipate	13.000	-	-	13.000
5 quater) verso altri	16.433	-	-	16.433
<b>Totale</b>	<b>155.312</b>	<b>13.264</b>	<b>-</b>	<b>168.576</b>

#### Crediti verso clienti

L'ammontare complessivo, pari ad € 135.266 mila, è composto da :

- a) Crediti per fatture emesse : € 138.619 mila ;
- b) Crediti per fatture da emettere : € 29.534 mila ;
- c) Fondo Svalutazione Crediti : € (32.887) mila.

Le fatture da emettere, si riferiscono a :

- a) Esercizi antecedenti al 2018 (Acquedotto, Fognatura e Depurazione) : € 3.754 mila ;
- b) Esercizio 2018 (Acquedotto, Fognatura e Depurazione) : € 9.018 mila ;
- c) Partite Pregresse 2014 - 2016 : € 7.724 mila ;
- d) Costi di Morosità 2016, 2017 e 2018 : € 8.038 mila ;
- e) Acqua all'Ingrosso : € 749 mila ;
- f) Altre voci minori : € 251 mila.

- Relativamente ai punti a) e b), si prevede la relativa fatturazione espletata nel corso del 2019 ;
- Relativamente ai conguagli riferiti ai periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore, e non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie, le cosiddette Partite Pregresse 2014 e 2016 (punto c), quantificate complessivamente in € 56.037 mila, nel 2018 sono stati fatturati € 17.598 mila. Residuano € 7.724 mila, la cui fatturazione è prevista distribuita dal 2019 al 2022.

Il risconto passivo iscritto nella contabilità sociale come relativo onere di attualizzazione, è pari a € 1.610 mila al 31 dicembre 2018.

- Relativamente ai costi di morosità successivi al 2015 oltre il costo massimo per le regioni del Centro (punto d), pari ad € 2.342 mila per il 2016, € 3.648 mila per il 2017 ed € 3.274 per il 2018, la fatturazione è prevista rispettivamente dal 2020 al 2022.

Si è reso necessario iscrivere in contabilità, un onere di attualizzazione a riduzione dei ricavi che, al 31.12.2018, è complessivamente pari ad € 1.225 mila;

- Relativamente all'Acqua all'Ingrosso ed alle Altre voci minori, complessivamente pari ad € 1.000 mila, la relativa fatturazione sarà espletata nel 2019.

Per la metodologia di determinazione dei ricavi e quindi delle fatture emesse e da emettere si rinvia al commento alla voce "ricavi per vendite e prestazioni".

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società, in considerazione dell'analisi della curva dello scaduto, ha ritenuto opportuno effettuare rettifiche al valore dei crediti, mediante specifici accantonamenti al fondo svalutazione crediti, anche considerando adeguatamente le azioni di contrasto alla morosità in corso elencate nel seguito:

- Invio settimanale dei solleciti epistolari agli utenti morosi che non hanno saldato una o più fatture, la cui somma superi € 100, prevedendo la riduzione o la sospensione del flusso idrico con contestuale diffida ad adempiere;
- Riduzione o sospensione del flusso idrico dopo 30 giorni dalla ricezione del preavviso di cui al punto precedente, in linea con quanto sancito nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato e nella Carta dei Servizi;
- Riconoscimento di Piani di rientro con rateizzazioni per rendere sostenibile il pagamento dei crediti scaduti, esteso a qualsiasi tipologia di utenza;
- Consolidamento dell'attività di recupero stragiudiziale e giudiziale del credito, espletata da una società esterna e da un pool significativo di Legali esterni alla Società, relativamente alle utenze private, attive e con contatore inaccessibile;
- Ulteriori azioni sono previste in attuazione nel 2019, quali l'invio di un primo sollecito di pagamento per posta ordinaria, a cura dell'Azienda stessa, dopo 5 giorni dalla scadenza dell'ultima fattura, per importi superiori ad € 25, ed il bando di una nuova gara per l'attività di phone collection e del solo recupero stragiudiziale del credito per l'intero territorio gestito.

A seguito di quanto sopra descritto, i crediti verso clienti sono stati svalutati, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, mediante il menzionato fondo svalutazione crediti. Tale fondo è stato determinato sulla base di stime prudenti sull'inesigibilità dei crediti, effettuate dagli Amministratori e che tengono conto sia del rischio specifico che di quello generico, in considerazione della frammentazione del credito verso l'utenza.



La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Saldo al 31/12/2017	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2018
(31.545)	(3.521)	2.179	(32.887)

Non esistono al 31 dicembre 2018 crediti concentrati in uno o pochi clienti. Il fondo viene ritenuto dagli Amministratori congruo per riflettere il rischio di inesigibilità dei crediti.

#### Crediti tributari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.877	2.209	1.668

I crediti tributari, pari a € 3.863 mila al 31 dicembre 2018, sono ripartiti come segue:

- € 3.057 mila relativi al credito IVA risultante dalle liquidazioni regolarmente effettuate nel corso dell'esercizio 2018;
- € 178 mila relativi al credito IRAP risultante dalla differenza tra gli acconti versati nel 2018 pari a € 1.311 mila e l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2018 pari a € 1.132 mila;
- € 608 mila relativi al credito IRES risultante dalla differenza tra gli acconti versati nel 2018 pari a € 4.879 mila e l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2018 pari a € 4.271 mila;
- € 33 mila relativi al credito d'imposta per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale condotte nell'anno 2015;
- € 1 mila relativi al credito IRES su dichiarazione risultante dalla dichiarazione relativa all'esercizio 2017.

#### Crediti per imposte anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
13.000	12.558	442

I crediti per imposte anticipate, tutte ritenute dagli amministratori recuperabili in futuri esercizi, sono pari a € 13.000 mila al 31 dicembre 2018 e sono costituiti da € 12.989 mila ai fini IRES, di cui € 2.480 mila riferito agli effetti fiscali differiti degli strumenti finanziari derivati passivi, e da € 11 mila ai fini IRAP.

Per i movimenti delle imposte anticipate si rimanda a quanto evidenziato in sede di commento delle imposte di conto economico.

### Crediti verso altri

I crediti verso altri sono così costituiti:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Credito verso A.T.O.4 Fondo Sociale	-	-	-
Credito verso Regione Lazio contributo c/capitale Protocollo d'intesa isole pontine	9.208	6.527	2.681
Credito verso Regione Lazio contributo c/esercizio Protocollo d'intesa isole pontine	3.720	3.661	59
Credito verso Regione Lazio contributo c/esercizio OCDPC 474/2017	1.747	1.747	-
Crediti verso erario	1	1	-
Note credito da ricevere fornitori	155	173	(18)
Crediti verso fornitori	1.455	780	675
Altri crediti diversi	147	158	(11)
<b>Totale</b>	<b>16.433</b>	<b>13.047</b>	<b>3.386</b>

Il credito verso la Regione Lazio, pari a € 9.208 mila al 31 dicembre 2018, è iscritto nella contabilità sociale quale contropartita di un contributo in conto capitale, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine.

Il credito verso la Regione Lazio, pari a € 3.720 mila al 31 dicembre 2018, è iscritto nella contabilità sociale quale contropartita di un contributo in conto esercizio, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per permettere ad Acqualatina S.p.A. il subentro nella gestione del servizio idrico integrato delle isole e, in ogni caso, a subentrare alla Regione Lazio nell'onere di assicurare il servizio di rifornimento idrico delle isole mediante il trasporto dell'acqua con navi cisterna, riconoscendo al Gestore gli oneri relativi all'approvvigionamento dell'acqua alle isole per la parte eccedente il costo effettivamente sostenuto per la realizzazione degli impianti di dissalazione.

Il credito verso la Regione Lazio, pari a € 1.747 mila al 31 dicembre 2018, è iscritto nella contabilità sociale quale contropartita di un contributo in conto esercizio, pari a € 1.747 mila per l'anno 2017 (di cui € 1.400 mila per servizio autobotti e € 347 mila per approvvigionamento idrico con navi cisterna provenienti da Napoli), deliberato dalla Regione Lazio a seguito dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 474 del 14 agosto 2017 che ha definito i primi interventi urgenti finalizzati a contrastare la crisi di

approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio per il quale in data 05 luglio 2017 è stato proclamato lo stato di calamità naturale.

I crediti verso l'erario sono costituiti dalle ritenute subite sugli interessi attivi per € 1 mila.

Le note di credito da ricevere dai fornitori sono pari a € 155 mila.

I crediti verso i fornitori sono costituiti dagli anticipi sui lavori in corso per € 1.455 mila.

Tutti gli importi descritti alla voce "Altri crediti", pari a € 147 mila, si considerano pienamente recuperabili e, pertanto, non sono state effettuate appostazioni di specifici fondi di svalutazione.

#### IV-Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
12.793	10.913	1.880

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
1) depositi bancari e postali	12.789	10.909
2) assegni	-	-
3) denaro e valori in cassa	4	4
<b>Totale</b>	<b>12.793</b>	<b>10.913</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che il Conto di Riserva del Servizio del Debito presenta al 31/12/2018 un saldo pari a € 3.006 mila a fronte di un saldo minimo obbligatorio pari a € 2.604 mila previsto alla data di chiusura del bilancio.

#### D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
622	630	(8)



Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Risconti Assicurazioni RCT- incendio e furto	472	509	(37)
Risconti Spese per fidejussioni	13	2	11
Risconti Commissioni bancarie	32	27	5
Risconti Altri costi	105	92	13
<b>Totale</b>	<b>622</b>	<b>630</b>	<b>(8)</b>

Gli altri risconti, pari a € 105 mila, sono costituiti da costi per canoni di locazione uffici sociali per circa € 5 mila, da canoni di assistenza e manutenzione software per circa € 21 mila, da canoni di noleggio licenze software per circa € 74 mila e da altri costi per circa € 5 mila.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:


Descrizione	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti Assicurazioni RCT- incendio e furto	472	-	472
Risconti Spese per fidejussioni	13	-	13
Risconti Commissioni bancarie	32	-	32
Risconti Altri costi	105	-	105
<b>Totale</b>	<b>622</b>	<b>-</b>	<b>622</b>

## 6.2 Commenti alle principali voci del Passivo

### A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
71.530	59.204	12.326

VOCI	Consistenza iniziale 2016	Derivato Passivo 31/12/2016	Consistenza iniziale 2017	Riduzioni di capitale	Altre variazioni	Utili /perdite portati a nuovo	Utile/ Perdita dell'esercizio	Derivato passivo incrementi /decrementi	Consistenza finale 2017
Capitale sociale	23.662		23.662						23.662
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-		-						-
Riserve da rivalutazione			-						-
Riserva legale	8.336		4.732						4.732
Riserve statutarie	-		-						-
Altre riserve, distintamente indicate	9.876		22.673			17.130			39.803
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(10.374)	(10.374)	(9.693)					1.355	(8.338)
Utili (perdite) portati a nuovo	-		-						-
Utile (perdita) dell'esercizio	9.893		17.830			(17.830)	11.671		11.671
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-		-						-
<b>TOTALE</b>	<b>41.393</b>		<b>59.204</b>	<b>-</b>	<b>-</b>				<b>71.530</b>



Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
83.046	71.530	11.516

VOCI	Consistenza iniziale 2017	Aumenti di capitale sociale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale	Riduzioni di capitale	Altre variazioni	Utili/perdite portati a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Derivato passivo incrementi /decrementi	Consistenza finale 2018
Capitale sociale	23.662								23.662
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-								-
Riserve da rivalutazione	-								-
Riserva legale	4.732								4.732
Riserve statutarie	-								-
Altre riserve, distintamente indicate	39.803					11.671			51.474
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(8.338)							489	(7.849)
Utili (perdite) portati a nuovo	-								-
Utile (perdita) dell'esercizio	11.671					(11.671)	11.027		11.027
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-								-
<b>TOTALE</b>	<b>71.530</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>11.027</b>	<b>489</b>	<b>83.046</b>



**Analisi dei movimenti nelle voci di patrimonio netto.**

**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto**  
(Importi espressi in migliaia di euro)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	23.662				
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva legale	4.732				4.732
Altre riserve, distintamente indicate	51.474	per aumenti di capitale	0		49.220
<b>Riserve di utili</b>					
Utili portati a nuovo		per copertura perdite	0	0	

Si evidenzia che nella voce Altre riserve, distintamente indicate, è contenuto l'importo pari a € 3.483 mila destinato a riserva speciale non distribuibile come accantonamento integrale della quota FONI 2016 (€ 1.145 mila) e della quota FONI 2017 (€ 2.338 mila).

Si evidenzia, inoltre, che nella voce Altre riserve, distintamente indicate, è contenuto l'importo pari a € 13.886 mila quale riserva speciale emergenza idrica non distribuibile e svincolabile progressivamente con l'effettuazione, risultante dai bilanci societari, degli interventi inseriti nel Piano degli investimenti e relativi alla risoluzione dell'emergenza idrica e al recupero delle perdite fisiche (Piano nuove risorse e interventi di emergenza). La variazione è dovuta all'avvenuto realizzo di interventi inseriti nel piano degli investimenti per € 2.800 mila.

Si evidenzia, infine, che nella voce Altre riserve, distintamente indicate, è contenuto l'importo pari a € 33.106 mila quale riserva di utili ed € 1.000 mila quale riserva speciale utenti disagiati economicamente.

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale
--------	--------	-----------------



Ordinarie 23.661.533 1 euro

L'utile d'esercizio è pari a € 11.027 mila.

Per quanto riguarda l'accordo di pegno sulle azioni private e sulle azioni riferibili ai Soci pubblici si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

## B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(12.176)	(13.123)	947

La movimentazione del fondo per rischi e oneri è la seguente:

Saldo al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2018
(13.123)	-	644	-	303	(12.176)

## B)2) per imposte, anche differite

La movimentazione del fondo "per imposte, anche differite" è la seguente:

Saldo al 31/12/2017	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2018
(1.677)	-	-	(1.677)

In riferimento al contenzioso fiscale si rinvia allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

Alla data del 31 dicembre 2018 il Fondo per imposte evidenzia un importo pari a € 277 mila a copertura dei probabili oneri connessi ai contenziosi fiscali relativi agli anni d'imposta 2002, 2003, 2004 e 2005, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né





elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio.

Alla data del 31 dicembre 2018 il Fondo per imposte evidenzia un importo pari a € 1.400 mila a copertura dei probabili oneri connessi ai contenziosi fiscali relativi agli anni d'imposta 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio rispetto ai contenziosi per sanzioni IVA.

Alla data della presente relazione, gli Amministratori, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, non ritengono che vi siano elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del Fondo per imposte emergente alla data di chiusura dell'esercizio 2017 e pari a € 1.677 mila.

### B)3) strumenti finanziari derivati passivi

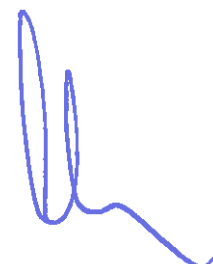
La movimentazione del fondo "strumenti finanziari derivati passivi" è la seguente:

Saldo al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2018
(10.990)	-	644	(10.346)

Nell'ambito del contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell'importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 31 dicembre 2018 è pari a € 36.638 mila. La valutazione del mercato, tenuto conto del rischio di credito delle parti, mostrava al 31 dicembre 2018 un derivato passivo pari a € 10.346 mila. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2017 al 30 giugno 2018 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 945 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2018 al 31 dicembre 2018 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 940 mila.

### B) 4) altri

La movimentazione del fondo "altri" è la seguente:

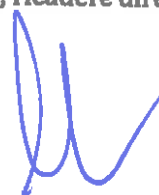


Saldo al 31/12/2017	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2018
(456)	-	(303)	(153)

Alla data del 31 dicembre 2018 il Fondo per rischi e oneri evidenzia un importo pari a € 153 mila di cui:

- i. € 74 mila a copertura dei probabili oneri connessi agli effetti economici della sentenza n. 335 del 10 ottobre 2008, con la quale la Corte Costituzionale si è pronunciata sulla legittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti "anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi", che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio.
- ii. € 79 mila a copertura dei probabili oneri connessi agli effetti economici della deliberazione 273/2013 con la quale l'ARERA ha definito l'ambito di applicazione e la procedura per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, ritengono congruo nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio;

In riferimento al contenzioso con i Consorzi di Bonifica, si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, e nei precedenti bilanci, la Società, per gli esercizi dal 2003 al 2005, non ha effettuato alcuno stanziamento per canoni da corrispondere ai Consorzi di Bonifica in base alla Convenzione di Gestione e ai sensi dell'articolo 36 della Legge Regionale 53/1998; tale impostazione è stata assunta sulla base di precedenti formali accordi intercorsi con la Regione Lazio e sulla base di un parere legale da cui scaturiscono le seguenti considerazioni: con riferimento al servizio idrico integrato l'utente è chiamato a pagare, con la tariffa, il solo costo di acquedotto, fognatura e depurazione, sicché i costi sostenuti per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del suolo sono esclusi dal calcolo della tariffa del servizio idrico integrato. Il costo del servizio di smaltimento delle acque meteoriche deve conseguentemente rimanere assolutamente distinto dalla tariffa del servizio idrico integrato e, pertanto, ricadere direttamente



sui Comuni interessati e, quindi, sulla fiscalità generale dell'Ente Locale. A supporto di tale impostazione, si evidenzia che, in risposta al quesito inoltrato dall'Autorità di Ambito ATO 4 a firma del Presidente, il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, con missiva a firma del Presidente in data 15 novembre 2007, ha confermato che l'attività di smaltimento delle acque meteoriche non fa parte del S.I.I. e, conseguentemente, i costi di gestione delle reti fognarie e di smaltimento delle acque bianche non possono gravare sulla tariffa del S.I.I. ma devono essere a carico degli Enti Locali. In relazione sulla gestione, cui si rinvia, viene fornita una più completa informativa circa il contenzioso con i Consorzi di Bonifica.

### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

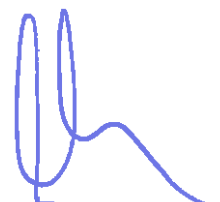
Saldo al 31/12/2017	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Rivalutazioni	Altre variazioni in aumento	Saldo al 31/12/2018
1.054	865	(937)	24	-	1.006

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La voce "Accantonamenti dell'esercizio", pari a € 865 mila, accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La voce "Utilizzi dell'esercizio", pari a € 937 mila, accoglie:

- a) l'ammontare di TFR, pari a € 53 mila, relativo alla quota trasferita al Fondo Pensione;
- b) l'ammontare di TFR, pari a € 25 mila, relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è stato effettuato nel corso dell'esercizio e l'ammontare di TFR, pari a € 48 mila, relativo ad anticipi a dipendenti;
- c) l'ammontare di TFR, pari a € 331 mila, relativo alla quota trasferita ai Fondi di Previdenza Integrativa;
- d) l'ammontare di TFR, pari a € 476 mila, relativo alla quota trasferita al Fondo Tesoreria INPS;
- e) l'ammontare di TFR, pari a € 4 mila, relativo alla quota di versamento dell'imposta sostitutiva.



La voce "Rivalutazioni", pari a € 24 mila, accoglie le rivalutazioni di legge effettuate nel corso dell'esercizio.

#### D) DEBITI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
200.750	217.298	(16.548)

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
4) debiti verso banche	68.041	71.171	(3.130)
7) debiti verso fornitori	60.260	68.967	(8.707)
12) debiti tributari	717	1.252	(535)
13) debiti vs.ist.prev. e sic. soc.	894	929	(35)
14) altri debiti	70.838	74.979	(4.141)
<b>Totale</b>	<b>200.750</b>	<b>217.298</b>	<b>(16.548)</b>

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

La scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
4) debiti verso banche	2.978	20.021	45.042	68.041
7) debiti verso fornitori	60.260	-	-	60.260

12) debiti tributari	717	-	-	717
13) debiti vs.ist. prev. e sic. soc.	894	-	-	894
14) altri debiti	65.347	4.366	1.125	70.838
<b>Totale</b>	<b>130.196</b>	<b>24.387</b>	<b>46.167</b>	<b>200.750</b>

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, pari a € 68.041 mila, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito riportiamo il dettaglio delle linee di credito utilizzabili mediante apertura di credito in conto corrente con relativi tassi applicati:

Banca	Affidamento	Scadenza	Tasso	Utilizzi al 31/12/2018
Banca Popolare del Lazio	€ 100 mila	Revoca	Euribor 3mesi+spread 4,75%	zero

€

Banca	Affidamento	Scadenza	Tasso	Utilizzi al 31/12/2018
Banca Popolare del Lazio	€ 4.900 mila	31/01/2019	Euribor 3mesi+spread 3,00%	€ 3.000 mila

Si evidenzia che la Banca Popolare del Lazio, in data 22 gennaio 2018, ha formalizzato in favore di Acqualatina S.p.A. la riproposizione dell'apertura di credito temporanea di € 4.900 mila a valere sul conto linea di scoperto con scadenza 31 gennaio 2019 e con le modalità di utilizzazione così come stabilite nell'Accordo sui Conti del Progetto, allegato al Contratto di finanziamento.

Di seguito riportiamo il dettaglio del finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), stipulato in data 23 maggio 2007, per un ammontare complessivo pari a € 114.500 mila, di cui € 105.000 mila per la Linea Base e € 9.500 mila per la Linea Fidejussioni, destinato al finanziamento degli investimenti così come definiti dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 20 dicembre 2016 nell'ambito del programma trentennale degli interventi necessari:

Banca	Linea Base	Durata	Tasso	Utilizzi al 31/12/2018
FMS-WM Roma	€ 105.000 mila	23-mag-31	Euribor di durata del periodo interessi maggiorato di 80 punti percentuali in ragione d'anno	€ 68.035 mila

Banca	Linea Base	Durata	Tasso	Utilizzi al 31/12/2018
FMS-WM Roma	€ 9.500 mila	23-mag-31	Euribor di durata del periodo interessi maggiorato di 60 punti percentuali in ragione d'anno per ogni Fidejussione emessa e non escussa	€ 7.292 mila

Si evidenzia che nella seduta consiliare del 24 novembre 2016 è stata approvata, con decorrenza 01 dicembre 2016, la cessione del ramo d'azienda da parte di Depfa Bank plc a favore di FMS WERTMANAGEMENT, succursale di Roma e del conseguente subentro di quest'ultima nel ruolo di Banca Finanziatrice e Agente ai sensi dei Documenti Finanziari relativi al contratto di finanziamento stipulato in data 23 maggio 2007 tra Acqualatina S.p.A. e Depfa Bank plc.

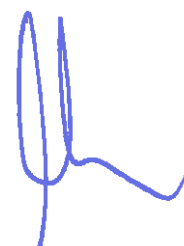
Si evidenzia che la Società ha rimborsato nel mese di giugno 2018 la somma di € 1.495 mila pari alla percentuale del 1,68% della quota capitale del finanziamento a lungo termine e nel mese di dicembre 2018 la somma di € 1.504 mila pari alla percentuale del 1,69% della quota capitale del finanziamento a lungo termine, come da piano di ammortamento.

Il Project Financing, come ogni forma di finanziamento, prevede delle forme di garanzia a favore del soggetto finanziatore, tra le quali, il pegno sulle azioni della Società. L'accordo di pegno sulle azioni private, rappresentanti il 49% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A., è stato sottoscritto dal Socio Privato Idrolatina S.r.l.; inoltre, i Soci pubblici hanno costituito in pegno a favore di Depfa Bank plc numero 5.874.932 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna per un valore complessivo di Euro 5.874.932,00 rappresentanti il 24,82904% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A.. Si evidenzia che il finanziamento in parola, al fine di ottenere la disponibilità delle diverse linee di credito, è assoggettato anche al rispetto di covenant finanziari legati alle performance aziendali. Per maggiori dettagli relativi alle forme di garanzia previste dal contratto di finanziamento sopramenzionato si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La voce Debiti verso fornitori accoglie debiti per forniture di beni e prestazioni di servizi. Il saldo del debito verso fornitori al 31/12/2018, pari a € 60.260 mila, è iscritto con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti e quelli in cui la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio in parola come precedentemente descritto, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione con riferimento sia alle fatture ricevute, pari a € 40.141 mila, sia alle fatture da ricevere, pari a € 20.119 mila.

La voce Debiti tributari accoglie debiti per:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
IRES	-	232	(232)
IRAP	-	305	(305)
Imp. exerc. precedenti	278	278	-



IVA Differita	20	20	-
Ritenute da versare	417	393	24
Imposta di bollo virtuale	-	22	(22)
Altri tributi	2	2	0
<b>Totale</b>	<b>717</b>	<b>1.252</b>	<b>(535)</b>

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale accoglie debiti per:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Inps	485	518	(33)
Inail	6	0	6
Inpdap	38	40	(2)
Altre casse previdenziali	365	371	(6)
<b>Totale</b>	<b>894</b>	<b>929</b>	<b>(35)</b>

La voce Altri debiti accoglie debiti per:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Quota capitale mutui	13.807	17.860	(4.053)
Quota interessi mutui	1.834	2.834	(1.000)
Canone di concessione	15.429	14.639	790
Canone Consorzi Bonifica - beneficio di scolo	1.464	1.281	183
Canone Consorzi Bonifica - integrazione dal 2011 al 2017 Accordo Regione Lazio	3.072	2.695	377
Canone Consorzi Bonifica - delibera ATO 14/12/10 -aggiornamento delibera ATO 07/08/2014	5.560	5.560	0
Personale	1.319	1.380	(61)
Compensi amministratori	455	410	45
Compensi sindaci	88	101	(13)
Cauzioni	20.416	20.233	183
Fondo sociale	157	808	(651)
TFR pagato a gennaio '19	0	0	0
Debiti per indennizzi qualità contrattuale	319	284	35
Altri debiti	6.918	6.894	24
<b>Totale</b>	<b>70.838</b>	<b>74.979</b>	<b>(4.141)</b>

La voce altri debiti è analizzata come segue:

- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 pari a € 13.807 mila, di cui € 8.315 mila esigibili entro l'esercizio successivo, € 4.366 mila esigibili oltre l'esercizio successivo e € 1.126 mila esigibili oltre 5 (cinque) anni, coincidente con il debito residuo per capitale dei mutui in capo agli Enti concedenti, per il periodo corrispondente alla durata della concessione, degli impianti trasferiti al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 pari a € 1.834 mila rappresentano il debito residuo per interessi di competenza dell'esercizio relativi ai mutui in capo agli Enti concedenti degli impianti trasferiti al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- debiti verso l'ATO 4 per il canone di concessione pari a € 15.429 mila, di cui € 12.775 mila riferiti ai costi di funzionamento della STO e del mutuo Cassa DDPP e € 2.654 mila riferiti alla quota residua di competenza dei Comuni;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica, pari a € 1.464 mila, per canoni anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 quantificato in € 183 mila annuo in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili e iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sulla base della deliberazione adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 13 novembre 2009;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica, pari a € 3.072 mila, come integrazione dei canoni anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 quantificato in € 700 mila annuo oltre inflazione quale importo complessivo (comprensivo del canone annuo determinato in base al c.d. "beneficio di scolo") delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 380 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 200 mila) in base all'accordo siglato in data 06 luglio 2012 tra Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente, Provincia di Latina e Acqualatina S.p.A.;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica per canoni relativi agli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 per un importo pari a € 5.560 mila. L'iscrizione nella contabilità sociale di un contributo in conto esercizio pari a € 12.042 mila, a seguito della deliberazione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti del 14 dicembre 2010, ha consentito l'iscrizione in bilancio degli oneri (quota capitale e oneri accessori) riferibili alle cartelle di pagamento emesse dai Consorzi di Bonifica relative ai canoni per gli anni dal 2006 al 2010 come contropartita del credito di entità pari alla differenza tra l'importo preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa che l'ATO 4 ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. a seguito della deliberazione in parola, alla luce dell'impegno della Società al pagamento della somma pretesa dai Consorzi di Bonifica secondo gli accordi di rateizzazione intervenuti, avvalendosi dei ratei dei canoni di concessione maturati e maturandi. A seguito della deliberazione n. 11 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 07 agosto 2014 con la quale è stata adottata l'istanza di aggiornamento tariffario



del Gestore ai sensi della delibera ARERA 643/2013, i canoni di bonifica relativi alle annualità 2006 – 2010 e pari a € 12.042 mila trovano copertura finanziaria nell'ambito del Piano tariffario con conseguente cancellazione nella contabilità sociale del contributo in conto esercizio, pari a € 12.042 mila, deliberato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 14 dicembre 2010: il canone di concessione è svincolato da ogni onere e dovrà essere versato all'ATO 4 da parte del Gestore;

- debiti verso personale pari a € 1.319 mila per ferie maturate e non godute, per ratei della 14<sup>a</sup> mensilità aggiuntiva e per fondi di previdenza complementare;
- debiti per compensi amministratori pari a € 455 mila;
- debiti per compensi sindaci pari a € 88 mila;
- debiti per cauzioni pari a € 20.416 mila: si evidenzia che l'ARERA, con deliberazione n. 86/2013 così come integrata dalla deliberazione n. 643/2013, ha stabilito, con decorrenza 01 giugno 2014, l'obbligatorietà per tutte le utenze attive della costituzione del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi contrattuali;
- debiti per fondo sociale pari a € 157 mila: si evidenzia che, per il 2018, l'Ente di Governo dell'Ambito, non ha destinato nessun importo ad agevolazioni tariffarie di carattere sociale.
- debiti per indennizzi qualità contrattuale pari a € 319 mila;
- altri debiti per un importo pari a € 6.918 mila.

#### E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
24.945	20.859	4.086

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Si evidenzia che la voce ratei e risconti passivi, pari a € 24.945 mila al 31 dicembre 2018, accoglie:

- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 84 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 230 mila per l'anno 2008, a € 178 mila per l'anno 2009 e a € 14 mila per l'anno 2010, deliberato dal Comune di



- Anzio per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cocchino e accreditato al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite cui si riferisce;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 813 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 451 mila per l'anno 2013 e a € 627 mila per l'anno 2014, deliberato dalla Regione Lazio per la realizzazione di una nuova adduttrice idrica da Ninfa a Cisterna e accreditato al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite cui si riferisce;
  - risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.641 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.283 mila per l'anno 2014, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
  - risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.624 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.055 mila per l'anno 2015, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
  - risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.763 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.081 mila per l'anno 2016, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
  - risconti passivi per contributi in conto capitale per € 2.153 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.370 mila per l'anno 2017, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
  - risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.887 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 1.942 mila per l'anno 2018, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;

- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 12.715 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 80 mila per l'anno 2015, a € 3.620 mila per l'anno 2016, a € 4.308 mila per l'anno 2017 e a € 4.900 per l'anno 2018 deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 628 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 670 mila per l'anno 2016, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione della condotta idrica a servizio dell'area portuale di Gaeta per assicurare la necessaria portata idrica per il carico delle navi cisterna a servizio delle isole, senza pregiudicare l'erogazione idrica nei comuni di Gaeta e Formia;
- risconti passivi per onere di attualizzazione a riduzione dei ricavi per € 1.610 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da partite pregresse, pari a € 43.693 mila per l'anno 2014, che, in relazione allo schema approvato con la delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, sono fatturabili negli anni dal 2015 al 2021;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 27 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 33 mila per l'anno 2015, per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale riconosciute come credito d'imposta ricerca 2015.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Risconti contributi c/capitale	23.335	17.333	6.002
Risconto onere attualizzazione	1.610	3.526	(1.916)
<b>Totale</b>	<b>24.945</b>	<b>20.859</b>	<b>4.086</b>



Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti contributi c/capitale ID Anzio	84	0	84
Risconti contributi c/capitale AI Ninfa	270	544	813

Descrizione	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti contributi c/capitale RNA 2014	714	927	1.641
Risconti contributi c/capitale RNA 2015	616	1.007	1.624
Risconti contributi c/capitale RNA 2016	636	1.127	1.763
Risconti contributi c/capitale RNA 2017	723	1.430	2.153
Risconti contributi c/capitale RNA 2018	552	1.334	1.887
Risconti contributi c/capitale ID isole pontine	6.127	6.588	12.715
Risconti contributi c/capitale condotta idrica area portuale Gaeta	84	544	628
Risconto onere di attualizzazione	1.610	0	1.610
Risconti contributi c/capitale credito d'imposta	8	19	27
<b>Totale</b>	<b>11.424</b>	<b>13.521</b>	<b>24.945</b>

### 6.3 Impegni, Garanzie e Passività Potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è costituito dalle seguenti voci:

- 1) l'ammontare delle fidejussioni, pari a € € 26.050 mila, che è costituito da una fidejussione, pari a € 9.485, che FMS-WM Roma ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Autorità di Ambito dell'ATO 4 "Lazio Meridionale-Latina", da una fidejussione, pari a € 150 mila, che le Generali Italia S.p.A. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore degli Enti Locali Convenzionati aderenti all'ATO 4, da numero 4 (quattro) fidejussioni, pari a € 15.088 mila, che la Finworld S.p.A. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria, da una fidejussione, pari a € 1.327 mila, che la CGICE ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria
- 2) l'ammontare degli interessi relativi alle rate residue dei mutui in scadenza, pari a € 994 mila, che la Società è tenuta a rimborsare ai Comuni rientranti nell'ATO 4 e che rimangono titolari di tali passività;
- 3) l'ammontare residuo degli investimenti da effettuare, pari a € 227.528 mila, così come definiti con deliberazione atto n. 17 del 20 dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 per il programma trentennale degli interventi necessari. Al 31 dicembre 2018 risultano realizzati investimenti per € 234.649 mila a fronte di € 462.177 mila complessivamente previsti dalla suddetta deliberazione;
- 4) l'ammontare, pari a € 23.746 mila, del valore dei beni in concessione gravati da finanziamenti. Tale valore corrisponde al debito in linea capitale al 31 dicembre 2018 contratto dai Comuni concedenti per la realizzazione di tali beni.



**Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**  
**Acqualatina S.p.A**

A handwritten signature in blue ink, consisting of a vertical line followed by a series of loops and a final flourish.

#### 6.4. Commenti alle principali voci del Conto Economico

##### A) VALORE DELLA PRODUZIONE


Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
104.659	113.013	(8.354)

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1) ricavi vendite e prestazioni	99.708	103.584	(3.876)
2) variazioni rimanenze prodotti	-	-	-
3) variazioni lavori in corso	-	-	-
4) incrementi imm. per lavori interni	1.667	1.569	98
5) altri ricavi e proventi	3.284	7.860	(4.576)
<b>Totale</b>	<b>104.659</b>	<b>113.013</b>	<b>(8.354)</b>

#### Ricavi per vendite e prestazioni

Di seguito si fornisce l'indicazione delle principali voci che costituiscono la voce in esame:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Ricavi servizio acquedotti	54.495	56.271	(1.776)
Ricavi servizio depurazione	32.102	32.569	(467)
Ricavi servizio fognatura	8.282	8.391	(109)
Ricavi partite pregresse	385	76	309
Ricavi accessori acquedotto	3.312	3.501	(189)
Ricavi acqua all'ingrosso	1.132	2.776	(1.644)
Sconti e abbuoni attivi	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>99.708</b>	<b>103.584</b>	<b>(3.876)</b>



Si evidenzia che la voce Ricavi partite pregresse, pari a € 385 mila al 31 dicembre 2018, è riferita al recupero dell'onere di attualizzazione anno 2016 iscritto nella contabilità sociale a riduzione dei ricavi rilevati nell'esercizio 2016 secondo il criterio del costo ammortizzato e pari a € 12.344 mila che, in relazione allo schema approvato con la delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, così come integrato con delibera atto n. 17 del 20 dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, sono fatturabili negli anni dal 2016 al 2018.

Si evidenzia che nella voce Ricavi accessori acquedotto, pari € 3.312 mila al 31 dicembre 2018, è contenuto l'importo pari a € 2.952 mila (€ 2.716 mila relativi all'anno 2018, € 95 mila relativi al recupero dell'onere di attualizzazione anno 2016 e € 141 mila relativi al recupero dell'onere di attualizzazione anno 2017) riferito ai costi aggiuntivi di morosità, definiti nell'istanza approvata con deliberazione atto n. 17 del 20 dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, quantificati e riconosciuti pari a € 3.274 mila per il 2018 con deliberazione ARERA n. 35 del 26 gennaio 2017, il cui recupero in tariffa è previsto successivamente al 2019 con conseguente iscrizione nella contabilità sociale di un onere di attualizzazione per € 558 mila a riduzione dei ricavi rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

La Delibera 664/2015 dell'ARERA ha sancito l'obbligo, da parte del Gestore, di destinazione al Fondo Nuovi Investimenti (FONI) di una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi. Tale quota, pari a € 2.935 mila al 31 dicembre 2018, che rimane nella disponibilità del Gestore e che è assoggettata al vincolo di destinazione, è suddivisa per l'anno 2018 nelle seguenti tre componenti:

1. la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto pari a € 2.935 mila;
2. la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti pari a zero;
3. la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti Locali pari a zero.

Per i criteri seguiti nella determinazione dei ricavi di competenza 2018 si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Inoltre, sono state fatturate le seguenti voci di penali:

- penali per uso improprio € 238 mila;
- costi ricerca uso improprio € 57 mila.

Si precisa che nei ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati imputati ricavi derivanti dalla vendita di acqua all'ingrosso ai Comuni per i quali non è avvenuto il passaggio di gestione e precisamente:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Comune di Sabaudia	499	440	59
<b>Totale</b>	<b>499</b>	<b>440</b>	<b>59</b>

Inoltre, sono stati imputati ricavi derivanti dalla vendita di acqua all'ingrosso alla Società ACEA ATO 5 S.p.A. con la quale esiste un rapporto di reciproca fornitura e precisamente:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
ACEA ATO 5	103	1.058	(955)
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>1.058</b>	<b>(955)</b>

Infine sono stati imputati ricavi derivanti dai servizi di fognatura e depurazione ai Comuni per i quali non è avvenuto il passaggio di gestione e precisamente:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Comune di Sabaudia (Acque Potabili S.p.A.)	530	1.278	(748)
<b>Totale</b>	<b>530</b>	<b>1.278</b>	<b>(748)</b>

#### **Incrementi immobilizzazioni per lavori interni**

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a € 1.666 mila al 31 dicembre 2018, riguardano la capitalizzazione del costo del personale impiegato nel servizio progettazione investimenti, nell'area manutenzioni straordinarie della Direzione Operativa e nell'attività di recupero dispersioni amministrative e sono analizzati come segue:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Progettazione e MTS acquedotti	1.080	845	235
Progettazione e MTS fognature	159	203	(44)
Progettazione e MTS impianti depurazione	217	249	(32)
Attività recupero dispersioni amministrative	210	272	(62)
<b>Totale</b>	<b>1.666</b>	<b>1.569</b>	<b>97</b>



Tali capitalizzazioni sono pienamente recuperabili a fronte dei ricavi che esse genereranno.

### **Altri ricavi e proventi**

Gli altri ricavi e proventi, pari a € 3.284 mila al 31 dicembre 2018, registrano un decremento rispetto allo scorso anno pari a € 4.576 mila, dovuto principalmente al minor contributo per € 2.400 mila previsto dal Protocollo di Intesa delle Isole Pontine e dal contributo pari ad € 1.747 mila riconosciuto solo nell'esercizio 2017 dalla Regione Lazio a seguito dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 474 del 14/08/2017 per la crisi di approvvigionamento idrico.

Gli altri ricavi e proventi sono analizzati come segue:

- per € 238 mila si riferiscono a penali addebitate all'utenza per uso improprio;
- per € 526 mila si riferiscono a spese invio solleciti per raccomandata;
- per € 130 mila si riferiscono a spese per intervento a domicilio per morosità;
- per € 139 mila si riferiscono a recupero spese legali;
- per € 26 mila si riferiscono a rettifica costi;
- per € 297 mila si riferiscono a proventi per risarcimento danni da assicurazioni;
- per € 107 mila si riferiscono ad attività di trattamento delle acque reflue conferite mediante l'utilizzo di autobotti;
- per € 3 mila si riferiscono ad attività di controllo e gestione di impianti di sollevamento di terzi;
- per € 224 mila si riferiscono ad attività di collaborazione (personale in distacco ed evoluzione della piattaforma informatica) con la Società Acqua Pubblica Sabina S.p.A.;
- per € 34 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 230 mila per l'anno 2008, a € 178 mila per l'anno 2009 e a € 14 mila per l'anno 2010, deliberato dal Comune di Anzio per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cocchino;
- per € 54 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 451 mila per l'anno 2013 e a € 627 mila per l'anno 2014, deliberato dalla Regione Lazio per la realizzazione di una nuova adduttrice idrica da Ninfa a Cisterna;
- per € 143 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.283 mila per l'anno 2014, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643

del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;

- per € 123 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.055 mila per l'anno 2015, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 127 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.081 mila per l'anno 2016, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 145 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.370 mila per l'anno 2017, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 55 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 1.942 mila per l'anno 2018, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 610 mila si riferiscono ad un contributo in conto esercizio deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per permettere ad Acqualatina S.p.A. il subentro nella gestione del servizio idrico integrato delle isole e, in ogni caso, a subentrare alla Regione Lazio nell'onere di assicurare il servizio di rifornimento idrico delle isole mediante il trasporto dell'acqua con navi cisterna, riconoscendo al Gestore gli oneri relativi all'approvvigionamento dell'acqua alle isole per la parte eccedente il costo effettivamente sostenuto per la realizzazione degli impianti di dissalazione;
- per € 106 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 3 mila per l'anno 2015, a € 244 mila per l'anno 2016 e a € 1.076 mila per l'anno 2017, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine;
- per € 34 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 7 mila per l'anno 2016, a € 839 mila per l'anno 2018, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal

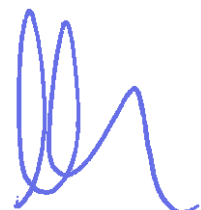
Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine;

- per € 17 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 670 mila per l'anno 2016, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione della condotta idrica a servizio dell'area portuale di Gaeta per assicurare la necessaria portata idrica per il carico delle navi cisterna a servizio delle isole, senza pregiudicare l'erogazione idrica nei comuni di Gaeta e Formia;
- per € 1 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 33 mila per l'anno 2015, per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale riconosciute come credito d'imposta ricerca 2015;
- per € 145 mila si riferiscono ad altri ricavi e proventi.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
88.461	94.156	(5.695)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
6) materie prime, suss. e merci	3.157	3.658	(501)
7) servizi	45.182	49.547	(4.365)
8) godimento di beni di terzi	3.549	3.689	(140)
9)a) salari e stipendi	12.320	12.010	310
9)b) oneri sociali	3.715	3.635	80
9)c) trattamento di fine rapporto	888	867	21
9)e) altri costi del personale	142	159	(17)
10)a) amm.imm.immateriali	3.284	3.314	(30)
10)b) amm.imm.materiali	10.947	10.718	229
10)d) sval.crediti attivo circolante	3.521	4.002	(481)
12) accantonamenti per rischi	0	303	(303)
14) oneri diversi di gestione	1.756	2.254	(498)
<b>Totale</b>	<b>88.461</b>	<b>94.156</b>	<b>(5.695)</b>



### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono pari a € € 3.157 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Materie prime	154	130	24
Materiale di consumo	323	374	(51)
Acquisto prodotti chimici	1.016	1.313	(297)
Carburanti e lubrificanti	476	490	(14)
Acquisto acqua da terzi	1.188	1.351	(163)
<b>Totale</b>	<b>3.157</b>	<b>3.658</b>	<b>(501)</b>

### Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a € 45.182 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Servizi per acquisti	59	13	46
Lavorazioni esterne	2.299	5.153	(2.854)
Energia elettrica	20.942	19.029	1.913
Gas/metano/acqua	1.517	1.094	423
Manut. esterna beni impresa	4.832	5.196	(364)
Analisi laboratori esterni	97	70	27
Servizi vari industriali	8.374	10.402	(2.028)
Consulenze	385	527	(142)
Gestioni clienti + ERP	989	966	23
Noleggi	251	841	(590)
Pubblicità e promozione	84	33	51
Convegni e congressi	6	1	5

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Spese di rappresentanza	40	40	0
Compensi amministratori e sindaci	399	397	2
Servizi telefonici e telematici	186	266	(80)
Servizi postali	5	11	(6)
Assicurazioni	623	615	8
Servizi E.D.P.	504	286	218
Altri servizi generali	2.186	3.374	(1.188)
Spese trasferta e costi mensa	356	361	(5)
Prestazioni di servizi	1.048	872	176
<b>Totale</b>	<b>45.182</b>	<b>49.547</b>	<b>(4.365)</b>


Si evidenzia che nella voce lavorazioni esterne, pari a € 2.299 mila al 31/12/2018, è contenuto il costo per servizio sostitutivo a mezzo autobotte pari a € 1.828 mila, il costo per impiantistica idraulica pari a € 388 mila e il costo per impiantistica elettrica pari a € 30 mila.

Si evidenzia, inoltre, che nella voce servizi vari industriali, pari a € 8.374 mila al 31/12/2018, è contenuto il costo per espurghi pari a € 1.482 mila, il costo per servizio di vigilanza pari a € 268 mila, il costo per derattizzazione pari a € 45 mila, il costo per servizi di sicurezza e igiene pari a € 52 mila, il costo per facchinaggi pari a € 8 mila, il costo per servizi manutenzione aree verdi pari a € 83 mila, il costo per servizio di trasporto acqua potabile pari a € 4.652 mila, il costo per trasporto e smaltimento fanghi pari a € 1.333 mila, il costo per trasporto e smaltimento sabbie e vaglio pari a € 434 mila, il costo per smaltimento rifiuti speciali pari a € 16 mila e il costo per altri servizi pari a € 1 mila.

### Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari a € 3.549 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Canone di concessione all'ATO 4	1.549	1.549	-
Altri canoni	282	257	25
Canone Consorzi Bonifica - beneficio di scolo	183	183	-
Canone Consorzi Bonifica - integrazione Accordo Regione Lazio	578	573	5
Affitti uffici	382	371	11
Noleggio lunga durata	425	631	(206)
Altri costi godimento beni di terzi	150	125	25
<b>Totale</b>	<b>3.549</b>	<b>3.689</b>	<b>(140)</b>



I costi per godimento di beni di terzi riferiti al diritto d'uso delle opere e degli impianti gravati da mutuo sono evidenziati nei paragrafi immobilizzazioni immateriali e interessi e altri oneri finanziari.

La voce "Canoni di concessione" si riferisce all'importo, pari a € 1.549 mila per l'anno 2018, che la Società è impegnata a corrispondere all'ATO 4 in forza della Convenzione di Gestione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idrico integrato.

La voce "Canone Consorzi Bonifica – beneficio di scolo" si riferisce all'importo, pari a € 183 mila per l'anno 2018, che la Società, in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili, ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 sulla base della deliberazione adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 13 novembre 2009.

La voce "Canone Consorzi Bonifica – integrazione Accordo Regione Lazio" si riferisce all'importo, pari a € 578 mila per l'anno 2018, che la Società, in base all'accordo siglato in data 06 luglio 2012 tra Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Provincia di Latina e Acqualatina S.p.A., ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 come integrazione del canone 2018 quantificato in € 700 mila annui più inflazione quale importo complessivo (comprensivo del canone annuo determinato in base al c.d. "beneficio di scolo") delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 380 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 200 mila).

### **Costi per il personale**

La voce, pari a € 17.065 mila, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### **Dati sull'occupazione**

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	2	3	(1)
Impiegati	166	169	(3)
Operai	166	160	6
Somministrati	8	11	(3)
<b>Totale</b>	<b>342</b>	<b>343</b>	<b>(1)</b>

### Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

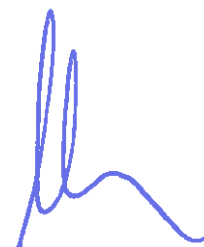
Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.284 mila. Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a € 10.947 mila, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della stimata vita economico-tecnica dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Ammortamento imm. immateriali	3.284	3.314	(30)
Ammortamento imm. materiali	10.947	10.718	229
<b>Totale</b>	<b>14.231</b>	<b>14.032</b>	<b>199</b>

### Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. Tale fondo è stato costituito considerando tutte le possibili cause derivanti dalla valutazione specifica e generica del rischio di inesigibilità dei crediti con un accantonamento di competenza dell'esercizio pari a € 3.521 mila. Per ulteriori commenti si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Crediti verso clienti".

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	(31.545)	(1.342)	(32.887)



### Accantonamenti per rischi

Non sono stati effettuati accantonamenti per l'esercizio 2018.

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Accantonamenti per rischi	-	303	(303)

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari a € 2.254 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Imposte e tasse deducibili	127	95	32
Imposte e tasse non deducibili	7	2	5
Concessioni e diritti	5	5	0
Erogazioni liberali	15	7	8
Omaggi	-	3	(3)
Periodici e pubblicazioni	105	82	23
Contributi associativi	122	119	3
Risarcimento danni a terzi	255	416	(161)
Altri costi non deducibili	5	3	2
Onere per fondo sociale	-	700	(700)
Spese generali diverse	857	620	237
Indennizzi conciliazione	57	27	30
Canoni di bonifica	1	-	1
Indennizzi qualità contrattuale	200	175	25
<b>Totale</b>	<b>1.756</b>	<b>2.254</b>	<b>(498)</b>





Si evidenzia che nella voce spese generali diverse, pari a € 857 mila al 31/12/2018, è contenuto il costo per valori bollati pari a € 360 mila, il costo per sanzioni, multe e ammende pari a € 323 mila e il costo per altre spese generali pari a € 174 mila.

### C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(261)	(1.979)	1.718

#### Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono pari a € 3.108 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

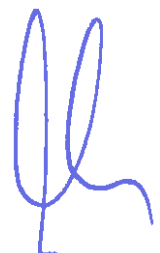
Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Interessi bancari	2	2	-
Altri interessi attivi	3.106	1.979	1.127
Totale	3.108	1.981	1.127

Si evidenzia che nella voce Altri interessi attivi, pari € 3.106 mila al 31 dicembre 2018, è contenuto l'importo pari a € 1.915 mila riferito alla quota di competenza dell'esercizio dell'onere di attualizzazione, pari a € 6.056 mila per l'anno 2014, a riduzione dei ricavi da partite pregresse, pari a € 43.693 mila per l'anno 2014 che, in relazione allo schema approvato con la delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, sono fatturabili negli anni dal 2015 al 2021.

#### Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari sono pari a € 3.369 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Interessi bancari	-	137	(137)
Commissioni e spese bancarie	531	525	6
Commissioni e spese postali	215	189	26



Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Interessi su mutui	151	-40	191
Interessi su finanziamenti	2.265	2.387	(122)
Spese per fidejussioni	44	360	(316)
Interessi passivi fornitori	107	301	(194)
Altri interessi e oneri	56	101	(45)
<b>Totale</b>	<b>3.369</b>	<b>3.960</b>	<b>(591)</b>

Con riferimento alla voce interessi su finanziamenti, pari a € 2.265 mila al 31 dicembre 2018, si evidenzia che, nell'ambito del contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell'importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 31 dicembre 2018 è pari a € 36.638 mila. La valutazione del mercato, tenuto conto del rischio di credito delle parti, mostrava al 31 dicembre 2018 un derivato passivo pari a € 10.346 mila. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2017 al 30 giugno 2018 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 945 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2018 al 31 dicembre 2018 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 940 mila.

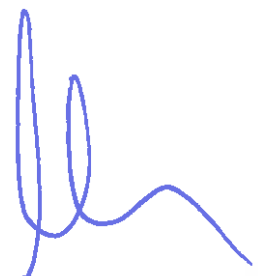
### Imposte sul reddito d'esercizio

#### Imposte Correnti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.404	6.216	(812)

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono pari a € 5.404 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Imposte correnti	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
IRES	4.271	4.905	(634)
IRAP	1.133	1.311	(178)
<b>Totale</b>	<b>5.404</b>	<b>6.216</b>	<b>(812)</b>

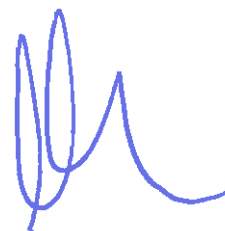


**Imposte anticipate**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(10.446)	(9.838)	(608)

Rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti								
(Euro/000)	Anno 2017				Anno 2018			
	Diff. tempor.	Effetto fiscale (aliquote 24,00% e 5,12%)			Diff. tempor.	Effetto fiscale (aliquote 24,00% e 5,12%)		
		IRES 24,00%	IRAP 5,12 %	TOTAL E		IRES 24,00%	IRAP 5,12 %	TOTAL E
<b>Imposte anticipate:</b>								
Risconti ricavi nuovi allacci	7.719	1.853	N/A	1.853	9.068	2.176	N/A	2.176
Compensi amministratori non liquidati	410	98	N/A	98	455	109	N/A	109
Svalutazioni e accantonamenti indeducibili	32.676	7.842	N/A	7.842	33.767	8.104	N/A	8.104
Interessi passivi indeducibili riportabili	-	-	N/A	-	-	-	N/A	-
Interessi passivi di mora	237	57	N/A	57	241	58	N/A	58
Contributi associativi	-	-	N/A	-	45	11	N/A	11
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>41.042</b>	<b>9.850</b>	<b>0</b>	<b>9.850</b>	<b>43.576</b>	<b>10.458</b>	<b>-</b>	<b>10.458</b>
<b>Imposte differite</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale imposte differite</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>NETTO</b>	<b>41.042</b>	<b>9.850</b>	<b>0</b>	<b>9.850</b>	<b>43.576</b>	<b>10.458</b>	<b>-</b>	<b>10.458</b>

Rilevazione delle imposte anticipate e degli effetti conseguenti alle sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009				
Anno 2018				
(Euro/000)	Diff. tempor.	Effetto fiscale (aliquote 24,00% - 5,12%)		
		IRES 24,00%	IRAP 5,12%	TOTALE
<b>Imposte anticipate:</b>				
Riversamento quota di competenza	(42)	(10)	(2)	(12)
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>(42)</b>	<b>(10)</b>	<b>(2)</b>	<b>(12)</b>



Le imposte anticipate sono pari a € 10.446 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

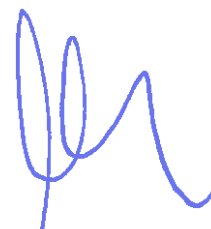
Imposte anticipate	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
IRES	(10.448)	(9.840)	(608)
IRAP	2	2	-
<b>Totale</b>	<b>(10.446)</b>	<b>(9.838)</b>	<b>(608)</b>

### RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Descrizione	Saldo al 31/12/2018
Risultato ante imposte	15.937
Imposte correnti	(5.404)
Imposte esercizi precedenti	(102)
Imposte anticipate 2017	(9.850)
Riversamento quota imposte anticipate esercizio 2003	(12)
Imposte anticipate 2018	10.458
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>11.027</b>

### 6.5 Riconciliazione tra risultato ante imposte e risultato d'esercizio ai fini IRES

Descrizione	Saldo al 31/12/2018
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>15.937</b>
<b>Variazioni in aumento</b>	
Compensi amministratori 2018 non liquidati	46
Ammortamenti in deducibili	3
Svalutazioni e accantonamenti in deducibili	2.680
Risconto ricavi nuovi allacci 2017	1.887
Noleggio autovetture in deducibile	65
Servizi telefonici in deducibili	37

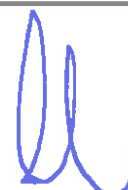


Descrizione	Saldo al 31/12/2018
Sanzioni, multe e ammende	323
Altri costi indeducibili	5
Interessi passivi verso fornitori	28
Imposta comunale immobili non deducibile	6
Contributi associativi	45
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>5.125</b>
<b>Variazioni in diminuzione</b>	
Quota IRAP deducibile (10% pagato anno 2018)	144
Quota IRAP spese personale dipendente	13
Interessi passivi di mora esercizi precedenti liquidati 2018	24
Utilizzo accantonamento altri rischi esercizi precedenti	303
Utilizzo svalutazione non deducibile esercizi precedenti	1.286
Risconto ricavi nuovi allacci 2014	143
Risconto ricavi nuovi allacci 2015	123
Risconto ricavi nuovi allacci 2016	127
Risconto ricavi nuovi allacci 2017	145
Credito d'imposta ricerca 2015	2
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>2.310</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>2.815</b>
<b>Base imponibile</b>	<b>18.752</b>
<b>Aiuto crescita economica - ACE 2018</b>	<b>(955)</b>
<b>Base imponibile</b>	<b>17.797</b>
<b>Onere fiscale %</b>	<b>24</b>
<b>Imposta</b>	<b>4.271</b>



### Determinazione dell'imponibile IRAP

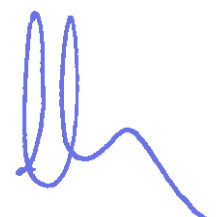
Descrizione	Saldo al 31/12/2018
<b>Componenti positivi</b>	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.708
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.666
Altri ricavi e proventi	3.284
<b>Totale componenti positivi</b>	<b>104.659</b>
<b>Componenti negativi</b>	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.157)
Costi per servizi	(45.182)
Costi per godimento di beni di terzi	(3.549)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(3.284)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(10.947)
Oneri diversi di gestione	(1.756)
<b>Totale componenti negativi</b>	<b>(67.875)</b>
<b>Variazioni in aumento</b>	
Compensi occasionali	203
Imposta comunale immobili non deducibile	7
Risconto ricavi nuovi allacci 2018	1.887
Sanzioni, multe e ammende	323
Altri costi indeducibili	5
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>2.425</b>
<b>Variazioni in diminuzione</b>	
Risconto ricavi nuovi allacci 2014	(143)



Descrizione	Saldo al 31/12/2018
Risconto ricavi nuovi allacci 2015	(123)
Risconto ricavi nuovi allacci 2016	(127)
Risconto ricavi nuovi allacci 2017	(145)
Credito d'imposta ricerca 2015	(2)
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>(540)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>1.885</b>
<b>Valore della produzione lorda</b>	<b>38.669</b>
<b>Deduzione contributi previdenziali ed assistenziali</b>	<b>(262)</b>
<b>Deduzione costo residuo personale dipendente</b>	<b>(16.284)</b>
<b>Valore della produzione netta</b>	<b>22.123</b>
<b>Onere fiscale %</b>	<b>5,12</b>
<b>Imposta</b>	<b>1.133</b>

**Totale imposte correnti**

**5.404**



**Calcolo imposte anticipate**

<b>IRES</b>	
Compensi amministratori esercizi precedenti non pagati	455
Svalutazione crediti indeducibile esercizi precedenti	29.533
Svalutazione crediti indeducibile 2018	2.680
Accantonamenti indeducibili esercizi precedenti	1.554
Interessi passivi di mora esercizi precedenti	213
Interessi passivi di mora 2018	28
Risconti ricavi nuovi allacci 2014	1.641
Risconti ricavi nuovi allacci 2015	1.624
Risconti ricavi nuovi allacci 2016	1.763
Risconti ricavi nuovi allacci 2017	2.153
Risconti ricavi nuovi allacci 2018	1.887
Contributi associativi	45
<b>Base imponibile</b>	<b>43.576</b>
<b>Onere fiscale %</b>	<b>24</b>
<b>Imposta anticipata</b>	<b>10.458</b>
<b>Sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009</b>	
<b>IRES</b>	
Riversamento quota di competenza (aliquota 24,00%)	(42)
<b>Imposta anticipata</b>	<b>(10)</b>
<b>IRAP</b>	
Riversamento quota di competenza (aliquota 5,12%)	(42)
<b>Imposta anticipata</b>	<b>(2)</b>
<b>Totale imposta anticipata Sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009</b>	<b>(12)</b>
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>10.446</b>

Le imposte anticipate sopra descritte sono da considerarsi pienamente recuperabili in considerazione delle prospettive reddituali future della Società.



## 7. Erogazioni pubbliche da parte della Pubblica Amministrazione

La legge 124/2017 ha introdotto alcune misure di trasparenza sui soggetti che ricevono erogazioni pubbliche.

L'oggetto dell'informativa si riferisce alle sovvenzioni, ai contributi, ai compensi, alle liberalità sotto qualsiasi forma ricevute dalla Pubblica Amministrazione, che non abbiano natura di corrispettivo per un servizio erogato. Sono escluse le somme ricevute a fronte di prestazioni e per effetto di norme generali applicabili a tutto il settore.

A tal proposito si segnala che la Società, nel corso del 2018 ha incassato il seguente contributo dalla Regione Lazio per il finanziamento previsto dal Protocollo delle Isole Pontine:

Soggetto Erogante	Vantaggio Economico Ricevuto	Causale
Regione Lazio	€ 2.769.668	Finanziamento per investimenti sulle Isole Pontine, come da Protocollo di Intesa del 2015

## 8. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatto salvo quanto già segnalato nelle sezioni 2.4 Governance e 3.6 Rischi ed incertezze della Relazione sulla Gestione, non si sono registrati eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio 2018.

## 9. Risultato d'esercizio

L'utile d'esercizio è pari a € 11.027 mila.

## 10. Altre informazioni

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile si precisa che Acqualatina S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione incaricata della revisione legale ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010.

Qualifica	Compenso
Amministratori	299
Collegio Sindacale	100
Società di Revisione	35



Le attività e le passività del bilancio di esercizio con chiusura al 31 dicembre 2018 sono state valutate in regime di continuità aziendale, senza considerare, quindi, implicazioni patrimoniali conseguenti ad una eventuale discontinuità.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

### **11. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio**

Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio 2018 così come predisposto, e per quanto riguarda l'utile d'esercizio, pari a € 11.026.696:

- di assegnare ai Soci un dividendo per complessivi € 2.205.339, corrispondente ad un dividendo del 20% dell'utile di esercizio;
- di destinare a Riserva speciale non distribuibile l'importo di € 2.934.822 dell'utile d'esercizio come accantonamento integrale della quota FONI 2018;
- di destinare a Riserva di utili l'importo residuo di € 5.886.535 dell'utile d'esercizio.

### **12. Proposta di riclassificazione delle riserve**

Si evidenzia che dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 risultano effettuati interventi inseriti nel Piano degli investimenti così come approvato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 e relativi alla risoluzione dell'emergenza idrica e al recupero delle perdite fisiche (Piano Nuove Risorse e Interventi di emergenza) per l'importo di €. € 4.278.312.

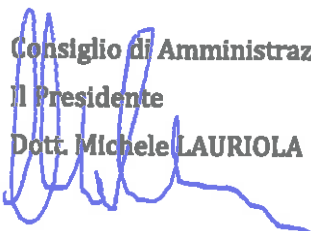
In virtù di tali disposizioni, Vi proponiamo:

- di riclassificare in Riserva di utili l'importo di € 1.144.583 della Riserva speciale FONI 2016;
- di riclassificare in Riserva di utili l'importo di € 4.278.312 della Riserva speciale emergenza idrica.

Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Michele LAURIOLA



**ACQUALATINA S.P.A.**

**Sede legale: Latina – Viale P.L. Nervi snc – Torre Mimose - Latina Fiori**

**Capitale sociale Euro 23.661.533,00 i.v.**

**Iscritta al Registro delle Imprese di Latina al n. 02111020596**

**R.E.A. n. 146544**

**Codice fiscale/Partita IVA 02111020596**

**\*\*\*\*\***

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AI SENSI DELL' ART. 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE  
ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018**

All'Assemblea degli Azionisti di ACQUALATINA S.p.A.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo preliminarmente che al Collegio Sindacale sono attribuite esclusivamente le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, essendo le funzioni di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis del Codice Civile attribuite alla società di revisione "Ernst & Young Spa".

Con la presente relazione, pertanto, Vi rendiamo conto del nostro operato.

1. Nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31/12/2018 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

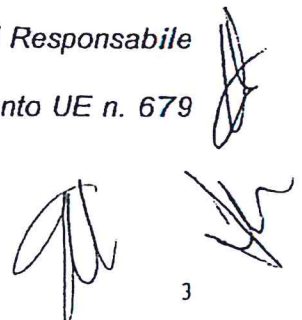


- *abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;*
- *abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni in merito alla conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;*
- *abbiamo acquisito dai responsabili delle rispettive funzioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;*
- *abbiamo periodicamente incontrato l'Organismo di Vigilanza, previsto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001, che ha illustrato le attività di adeguamento ai disposti della legge realizzate dalla Società, nonché i piani di diffusione e implementazione del Modello in seguito all'estensione del catalogo dei reati presupposto;*
- *abbiamo incontrato la società di revisione incaricata della funzione di revisione legale dei conti che non ha segnalato alcuna anomalia o criticità a seguito dell'attività ispettiva svolta durante i consueti controlli trimestrali;*
- *abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;*

- *non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.*
- 2. *Non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.*
- 3. *Non abbiamo ricevuto esposti né ha avuto notizia di altre, eventuali, iniziative intraprese.*
- 4. *Non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge.*
- 5. *Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dalla Legge n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", segnaliamo che, come ampiamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nell'adunanza del 20 dicembre 2017, ha deliberato che i Comuni appartenenti all'ATO n. 4 esercitano su Acqualatina S.p.a. un'influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali, configurando così Acqualatina S.p.a. quale società in "controllo pubblico", con conseguente applicazione degli obblighi di integrazione del modello 231 e di trasparenza.*

*Gli Amministratori, pur non condividendo la suddetta deliberazione - avverso la quale è stato proposta impugnazione dinanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio - si sono prudenzialmente adeguati alle indicazioni dell'ANAC adottando un programma temporale per l'attuazione degli obblighi previsti con riferimento alle società in controllo pubblico e procedendo alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza.*

*Vi segnaliamo, altresì, che la Società ha provveduto alla nomina del Responsabile della protezione dei dati in ottemperanza agli obblighi del Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR).*



3

6. Il progetto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 ci è stato comunicato dagli amministratori unitamente alla Relazione sulla gestione, nei termini di legge.
7. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia un utile di Euro 11.026.696 e un patrimonio netto di Euro 83.045.807 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	321.923.200
Passività	Euro	238.877.393
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	72.019.111
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	11.026.696

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

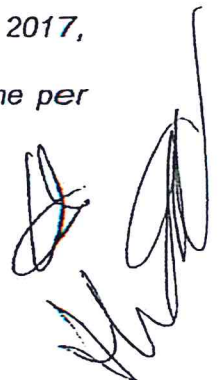
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	104.658.720
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	88.460.921
Differenza	Euro	16.197.800
Proventi e oneri finanziari	Euro	(260.918)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	=====
Risultato prima delle imposte	Euro	15.936.882
Imposte sul reddito	Euro	(4.910.186)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	11.026.696

8. Non essendo a noi demandato il controllo di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione dello stesso e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione incaricata della funzione di revisione legale dei conti; a tal proposito possiamo assicurarVi che l'impostazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/18 predisposto dagli Amministratori, che viene presentato all'assemblea per l'approvazione, è conforme alle norme di legge.



9. *Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga di cui all'articolo 2423, quarto comma, del codice civile.*
10. *La società di revisione incaricata della funzione di revisione legale dei conti ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, dalla quale non emergono eccezioni, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data della Vostra Società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La società di revisione ha, altresì, attestato che la relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.*
11. *Nella propria relazione, infine, la società di revisione ha richiamato l'attenzione sui paragrafi della nota integrativa e sulla relazione sulla gestione che descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico, che producono effetti sul bilancio d'esercizio. In particolare, sono state evidenziate le fattispecie del riconoscimento dei ricavi ed il vincolo di destinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FONI).*
12. *Segnaliamo che la Società non ha ancora adempiuto agli obblighi di separazione contabile previsti in capo ai gestori del servizio idrico integrato, per l'esercizio 2017, ai sensi delle Delibere n. 137/2016 e n. 11/2017 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).*

\* \* \*



*Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio.*

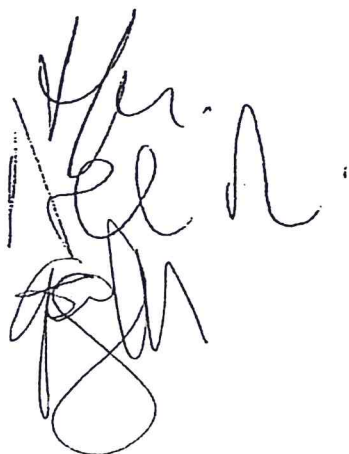
*Latina, 12 APR 2019*

*Il Collegio sindacale*

*Dott. Luigi Ganelli*

*Dott. Alessandro Ricci*

*Dott.ssa Giorgia Nesi*





# Acqualatina S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

---

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Acqualatina S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Conferenza de' Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4" della relazione della gestione e "Valore della produzione" della nota Integrativa che descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico che producono effetti sul bilancio d'esercizio; ciò con particolare riferimento alle modalità ed ai termini di definizione dei conguagli tariffari, connessi al completamento di procedimenti amministrativi che coinvolgono l'Ente d'Ambito ATO4 Lazio Meridionale Latina e l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nonché al vincolo di destinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo

complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Acqualatina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acqualatina S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2019

EY S.p.A.



Filippo Maria Aleandri  
(Socio)